IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 177. ——* Centesimi 5 in tutto il Regno *—— Domenica, 29 Giugno 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

La popolazione di Londra, la quale accoglieva lunedì scorso con entusiasmo indescrivibile i Reali reduci da Windsor per la incoronazione, piombava quarantotto ore dopo, insieme a quella del Regno Unito e delle colonie britanniche, nella più profonda costernazione, in seguito alle notizie sullo stato di Re Edoardo e sulla grave operazione, cui Egli doveva sottostare. La pomposa cerimonia e le feste grandiose per le quali fervevano da parecchie settimane i preparativi sono state rinviate a tempo indeterminato, ed ora si seguono dapertutto con viva ansietà le notizie sulle condizioni del Re, ed è universale l'augurio che la di lui guarigione sia completa e sollecita ed Egli sia conservato all'affetto dei 400 milioni di suoi sudditi.

Sotto l'impressione dolorosa dell'avvenimento generalmente inatteso, l'attività politica del Regno Unito è quasi del tutto sospesa; il Parlamento piuttosto d'altro si è occupato dello stato del Sovrano, e la legge finanziaria è stata approvata ai Comuni senza notevoli incidenti.

La popolazione di Londra attende ora con interesse l'arrivo di Lord Kitchener che è fissato pel 13 luglio, e si spera quindi che allora, scomparso ogni pericolo per la preziosa esistenza di Re Edoardo, si potrà festeggiare degnamente il ritorno di colui che tanto si adoperò alla pacificazione dell'Africa australe.

+

Nel Ministero prussiano è avvenuto dopo la chiusura della Dieta, il cangiamento atteso da parecchio tempo, del titolare del Ministero delle ferrovie. L'Imperatore Guglielmo ha dimostrato la sua riconoscenza a Thielen conferendogli la rara onorificenza dell'Aquila Nera, ed ha partecipato personalmente al generale Budde la di lui nomina a Ministro.

Tenuto conto del precedente che le condizioni di salute impedivano a Thielen di affrontare con costanza ed energia le ostilità degli agrari contro il Canale centrale, e d'altra parte, della circostanza che il nuovo Ministro è caldo fautore del Canale, è facile dedurre che la ventura Dieta si dovrà occupare essenzialmente della questione.

Gli organi dei fautori e quelli degli avversari del Canale, incominciano digià a prendere posizione pro o contro il nuovo Ministro.

+

Fra la stampa austriaca e quella ungherese è sorta una vivace polemica sulla notifica fatta dal Governo di Vienna con cui intende sieno denunciati in tempo utile o prima della fine del corrente anno i trattati di commercio che scadono il 31 dicembre 1903.

Da fonte ufficiosa ungherese si nota che il Pres. del Consiglio, Szell, ha sino dalla scorsa settimana manifestata tale intenzione e che la mossa del dott. Koerber non spaventa assolutamente il Governo ungherese, nè lo indurrà mai, come forse si sperava a Vienna, a mutare la linea di condotta seguita sinora rispetto al Compromesso.

Da questo lato la situazione resta quindi immutata e non cambierà tanto presto.

Circa la questione dei trattati si ritiene generalmente che essi non verranno denunciati e che la proroga — desiderata in fondo da tutti gli interessati — avverrà automaticamente.

+

Nella seduta di martedì scorso al Senato francese il ministro della guerra, gen. André, si pronunciò recisamente per la ferma biennale, affermando che questa non nuoce alla combattività nè alla disciplina dell'esercito. Nella seduta dell'altro ieri il Senato ha respinto la mozione Prevet, non accettata dal ministro André, con cui si proponeva l'aggiornamento della discussione della legge sul progetto biennale affinchè il Consiglio superiore della guerra possa dare il suo parere.

All'atteggiamento benevolo del Senato rispetto alla legge contribuisce la circostanza che, come dichiarò il ministro, si adotterà un periodo transitorio e la ferma biennale non sarà attuata completamente che nel 1906.

Il Governo si ritiene sicuro dell'approvazione della legge da parte della Camera, sebbene la riforma comporti una maggiore spesa di settanta milioni di franchi; somma che, date le attuali condizioni finanziarie della Francia e l'aumento del disavanzo, non è certamente irrilevante.

Tuttavia l'accoglienza favorevole fatta dalla Camera alle dichiarazioni del ministro delle finanze, Rouvier, sulla necessità assoluta di mantenere alla Francia un esercito potente, è un indizio eloquente che la Camera approverà i crediti necessarii per adottare la ferma biennale.

+

Si annuncia da Washington che la Camera dei rappresentanti ha approvato alla quasi unanimità il progetto Spooner, relativo al Canale di Panama.

Il progetto o meglio l'emendamento Spooner che fu approvato dal Senato nella seduta del 20 corr. propone la costruzione del Canale per la via di Panama, purchè la società francese provi i suoi diritti e il Pres. Roosevelt riesca a concludere un accordo vantaggioso cogli interessati.

In caso contrario gli Stati Uniti dovranno decidersi pel Canale di Nicaragua. Vale a dire che la questione del Canale non sarà decisa definitivamente che tra qualche mese.

Ad ogni modo, l'accettazione dell'emendamento Spooner rappresenta un grande progresso nei preparativi per la costruzione del Canale, in quanto che se non si potrà accordarsi per la via del Panama, il Presidente può far iniziare i lavori preliminari pel Canale di Nicaragua.

+

Al Venezuela le truppe rimaste fedeli al Presidente Castro hanno sofferto parecchie sconfitte, tra le quali una presso Coro, ove il capo degli insorti, generale Rivera, battè il primo vice-presidente Ayala, lo fece prigioniero insieme a 17 generali e 1700 uomini e si impadronì di 5 cannoni.

Aumentano per ciò le probabilità della deposizione del generale Castro e della nomina a Presidente del gen. Matos, il quale è ricco, colto, ed educato all'europea ed ha il proposito lodevolissimo di riordinare le finanze del Venezuela e di soddisfare precisamente i creditori esteri: se è vero, egli può quindi contare sin d'ora sull'appoggio e le simpatie delle potenze europeee e degli Stati americani.

Politica e Diplomazia

Vienna, 28, ore 12.20. — Il Pres. del Cons. ungherese Szell, il quale soggiornava da varii giorni nella sua villa a Rakot, è ritornato a Budapest puramente per presiedere il Consiglio dei Ministri. Szell non si reca per ora a Vienna.

Persone che ebbero occasione di conferire con Szell affermano che le relazioni tra lui ed il D.r Koerber sono molto tese. Un giornale che interpreta abitualmente le idee di Szell, lascia intravedere che questi non intende più trattare con Koerber essendo irritato, tra le altre cose, per le continue indiscrezioni della stampa viennese sui negoziati pel Compromesso.

Qui si ritiene che Szell tende a provocare una crisi ministeriale in Austria durante l'estate.

(S) **Stoccolma** 28. — Il Ministero, presieduto dal bar. de Otter, s'è dimesso.

Il Re ha incaricato l'ex primo Ministro, Bostroem, di comporre il nuovo Gabinetto.

Nel Venezuela.

(S) **New York**, 28. — Durante l'assenza dell'incrociatore *Suchet*, accorso alla Martinica, la tutela degl'interessi francesi fu affidata all'incrociatore tedesco *Falke*. Al ritorno del *Suchet* il comand. del *Falke* informò che il Governo del Venezuela aveva arrestato sette commercianti francesi, perchè si rifiutarono di pagare una seconda volta certi dazi, già riscossi dal Governo rivoluzionario.

Il comandante del *Suchet* non avendone ottenuta l'immediata liberazione, segnalò alla cannoniera venezuelana *Restauradas*, che stava per lasciare il porto, di fermarsi e le inviò un ufficiale per avvertire il capitano di consigliare il Governo a liberare subito i prigionieri. Intanto il *Suchet* metteva i suoi cannoni in posizione di fuoco, contro la cannoniera. Un'ora dopo i sette francesi furono rilasciati.

(S) **New-York** 28. — Secondo un dispaccio da Port of Spain al *New-York Herald*, il capitano della *Restaurador* ha dichiarato che egli aveva protestato presso il Governo contro l'azione dell'incrociatare francese *Suchet* ed avrebbe pure chiesto istruzioni al presidente Castro, il quale però non gli avrebbe risposto. Se ne fosse stato il caso, il capitano ha soggiunto, egli sarebbe stato pronto a combattere.

Rinnovazione della Triplice.

(S) **Berlino**, 28. — Secondo il *Wolff bureau* sarebbe stata, oggi, firmata qui la rinnovazione della Triplice alleanza.

Sebbene dopo le ultime dichiarazioni fatte al nostro Parlamento dal Ministro degli esteri, la rinnovazione dell'alleanza si potesse virtualmente considerare come avvenuta, la notizia del fatto compiuto sarà accolta con soddisfazione nei circoli politici e dall'opinione pubblica.

Senza indagare nel momento, nè la durata, nè altro, basta il sapere che per un altro discreto periodo è assicurata su salde basi la continuità della politica italiana all'estero.

E non sarà inutile osservare che questa volta il Governo del Re ha potuto stipulare l'importante atto diplomatico in condizioni migliori delle precedenti; sia, perchè fu preceduto da una discussione in cui si è affermato il quasi generale consenso del Parlamento, sia, perchè l'attuale rinnovazione si compie in armonia alla nuova situazione di amichevoli e leali rapporti tra l'Italia e la Francia, ciò che dimostra come questi rapporti consentono a noi, come alla Francia, di non mutare l'asse della rispettiva posizione internazionale.

Le circostanze speciali in cui avviene questo fatto diplomatico, essenziale per la politica degli Stati contraenti e rimarchevole per la poiltica europea, mentre non alterano il carattere intrinseco dell'alleanza, ne migliorano notevolmente il carattere morale.

E lo migliorano nel senso che l'azione permanente della Triplice si svolgerà d'ora innanzi in un ambiente più favorevole e più agevole rispetto al fine supremo, che essa si propone, quello della conservazione della pace e della reciproca garanzia dei più alti interessi, parallelamente al progressivo sviluppo, degli amichevoli e cordiali rapporti con una Nazione, alla quale ci legano, più che grate tradizioni, affinità di razza e di vita, la posizione geografica e una comunanza naturale d'interessi economici.

Per queste considerazioni possiamo registrare con la maggior soddisfazione la data odierna, augurandoci di poter registrare al più presto e con eguale compiacenza la data della rinnovazione dei trattati commerciali, per la quale, non c'è a dubitarne, ciascuna delle tre Potenze farà quanto è possibile per conciliare gli interessi proprii con quelli dell'alleato politico.

DA LONDRA.

Lo stato del Re.

(S) **Londra**, 28. — Bollettino ufficiale delle 11 di sera, 27:

« Le condizioni di salute del Re Edoardo sono soddisfacenti sotto ogni rapporto.

« Il Re ha passato una giornata confortante. Il suo stato è notevolmente migliorato.

« Firmati: *Treves, Laking, Barlow.* »

(S) **Londra**, 28. — Bollettino delle 10,45 di stamane:

« Il miglioramento continua. Il Re può ora considerarsi fuori di pericolo immediato, ma la località operata richiede sempre una sollecita attenzione ».

Firmati: *Treves, Laking, Barlow*

(S) **Londra** 28. — Il boll. delle 18 dice:

« Il Re ha passato una buonissima giornata. Il suo stato fa progressi soddisfacenti.

Firmati: *Treves, Laking, Barlow.*

Londra 28. — Il Re espresse più volte vivo rincrescimento per il disturbo recato agli ospiti esteri. Fece scrivere dalla Regina, di proprio pugno, una lettera personale a ciascun Principe estero, nella quale il Re esprime loro la riconoscenza per l'onore fattogli ed il grande dispiacere di non potere personalmente ringraziare i suoi invitati. Due di queste lettere furono firmate dallo stesso Re.

— Oltre alla rivista navale, avrebbe luogo una grande rassegna delle truppe coloniali, trovandosi ora un riparto di tutti i possedimenti e protettorati britannici.

La rivista sarebbe passata dal principe di Galles.

(S) **Londra** 28. — I Duchi d'Aosta partiranno lunedì per l'Italia.

Mons. Merry del Val interverrà alla funzione religiosa che domani sarà celebrata nell'oratorio di South Kensington per la guarigione del Re.

(S) **Londra**, 28. — Nel riportare con soddisfazione questo bollettino i giornali dicono che è il più soddisfacente di quelli finora pubblicati.

Il *Daily Mail* dice che, se tutto continuerà bene, il Re verrebbe trasportato a Cowes per passare la convalescenza a bordo di un *yacht* reale.

(S) **Londra**, 28. — I giornali annunziano che furono scambiate fra il Cancelliere dello Scacchiere e l'Ammiragliato comunicazioni riguardo alla rivista navale e sarebbe stato convenuto che essa abbia luogo, malgrado l'assenza di parecchie navi estere.

(S) **Londra**, 28. — Domattina l'Ambasciatore italiano, comm. Pansa, offrirà una colazione ai Duchi d'Aosta e nel pomeriggio le LL. AA. RR. riceveranno le rappresentanze della Colonia.

Londra, 28 — Il giornale di medicina *Lancet* (in cui scrivono le più notevoli personalità della scienza) dice che le condizioni del Re si trovano in progressivo miglioramento e constatà l'assenza completa di sintomi inquietanti.

— Domani alle 3 avrà luogo un servizio solenne per la guarigione del Re nella chiesa cattolica dell'Oratorio. Officierà monsig. Merry del Val inviato del Papa.

— Stamane sono partiti il Principe Enrico di Prussia, il Principe ered. del Portogallo, la Missione Marocchina e il rappres. del Kedive.

Il Granduca ereditario di Russia partirà domani.

Nell'Africa del Sud.

(S) **Beaufort-Owest**, (Colonia del Capo) 28. — Un commando di 205 ribelli si è sottomesso agli inglesi. Dopo la formale confessione di colpa potranno ritornare alle loro proprietà.

(S) **Sant'Elena**, 28. — Un primo gruppo di prigionieri boeri si è imbarcato per ritornare in paese.

(S) **Pretoria**, 28. — Lord A. Milner, ha dichiarato di non potere ricevere altri emigrati agricoli nel Transvaal.

(S) **Colombo**, 28. — Un certo numero di prigionieri boeri si è stabilito definitivamente nell'isola di Ceylan.

Stato delle campagne.

Notizie della seconda decade di giugno.

Il frumento è nell'Alta Italia in ritardo ed in più luoghi danneggiato alquanto dalle intemperie, tuttavia se ne spera un raccolto discreto.

Buone notizie si hanno da luoghi ove è incominciata la mietitura, per quanto questo sia stata spesso contrariata dall'avversa stagione.

Il granturco continua a trovarsi in condizioni meno felici e richiede che si ristabilisca tempo costante e caldo.

Lo stesso bisogno si sente per la vite: essa è per ora in buone condizioni e, se il tempo si rimette, se ne può sempre sperare un prodotto soddisfacente, ma frattanto le pioggie insistenti favoriscono la diffusione dell'oidio e della peronospora ed ostacolano la pratica delle irrorazioni.

Mediocre lo stato della canapa, buono generalmente quello dell'olivo e degli agrumi.

Prezzo del frumento

sui principali mercati del mondo

Franchi per Quintale - 26 Giugno 1902.

	1899	1900	1900	1901	1901	1902	1902	1902
	17|10	20|1	20|12	25|1	27|12	30|5	20|6	27|6
Parigi . . .	18.87	19.00	19.85	19.15	22.12	21.62	23.12	23.87
Berlino. . .	—	18.50	18.68	19.75	21.50	21.03	20.85	21.03
Vienna. . .	—	17.42	16.43	16.51	18.93	19.24	20.52	20.36
Budapest. .	17.49	17.11	15.75	15.92	18.38	18.55	16.72	16.58
Londra . . .	15.84	16.50	—	—	—	—	—	—
New-York .	14.10	14.37	15.08	15.30	16.49	15.27	15.04	15.37
Chicago . .	12.52	12.20	13.93	13.91	15.46	14.08	13.74	14.15
Odessa. . .	13.80	—	14.66	14.10	14.12	14.61	13.82	14.77
Galatz . . .	13.50	—	—	—	—	—	—	—

Sui mercati di Vienna e Budapest si sono verificati nei prezzi del grano ribassi di poca importanza nella decorsa settimana. Gli altri mercati europei, e così pure quelli americani, segnarono rialzo. E' notevole solo l'aumento avvenuto in Odessa di quasi una lira per quintale.

Le quantità di grano disponibili nei principali centri di esportazione sono diminuite; per gli Stati Uniti d'America si calcolano ad ettolitri 7,360,000 circa, mentre l'anno scorso a questo tempo superavano 11 milioni e mezzo di ettolitri.

Sui mercati italiani a causa dell'andamento favorevole dei raccolti si segnala una tendenza a ribasso; domina dovunque però una notevole riservatezza nei compratori, i quali attendono ulteriori diminuzioni nei prezzi. Questi oscillarono fra L. 23,75 a L. 26,25 per quintale.

IN CINA

Pietroburgo, 28. L'archimandrita Tounokente, capo della Missione russo-ortodossa a Pechino, è stato nominato vescovo della Manciuria.

Per la ricostruzione delle case appartenenti alle sedi delle Missioni sono stati accordati 150,000 rubli.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

28 giugno - Pres. **Saracco** *- Ore 15.40.*

Presidente. Comunica un telegramma del ministro degli esteri sulle migliorate condizioni di salute di S. M. il Re Edoardo VII.

Presidente commemora, con affetto, il compianto senatore **D'Anna** ricordandone le benemerenze. Conclude invocando nella sua tomba quella pace che non sempre gli arrise in vita.

Saredo come presidente del Consiglio di Stato, **Giolitti** a nome del Governo, si associano.

Si votano a scrutinio segreto le leggi approvate per alzata e seduta.

Le urne restano aperte.

Senza discussione si approva il bilancio di previsione della entrata per l'esercizio 1902-1903.

Sulla semplice lettura si approvano i provvedimenti per riparare i danni cagionati dai terremoti del 1901 ed una nota di variazioni su alcuni capitoli del Bilancio dell'interno 1901-902.

Presidente proclama il risultato della votazione segreta: Fav. 67 — Contr. 10

Bilancio dell'entrata: Fav. 7 — Contr. 5

Il Senato approva.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

28 giugno — Pres. **Marcora** *— Ore 9.*

Personale dell'amministraz. del catasto.

Lucifero riconosce che il progetto dà un ordinamento più razionale al personale del catasto e degli uffici tecnici di finanza; però teme troppo meschino il trattamento fatto al personale dei detti uffici, munito di laurea.

Raccomanda di aumentare il numero dei posti superiori, diminuendo quello degli inferiori. (Bene!)

Carcano (finanze). Sebbene le condizioni degli ingegneri degli uffici tecnici non sia stata molto avvantaggiata, tuttavia è stata migliorata. Terrà nel massimo conto le considerazioni dell'on. Lucifero.

De Novellis raccomanda una migliore distribuzione delle diverse categorie e la stabilità del personale inferiore straordinario.

Agnini raccomanda il personale d'ordine straordinario.

Carcano (finanze) accetta le raccomandazioni.

Personale straordinario nella carriera d'ordine al Ministero della P. I.

E' approvato senza discussione.

Ricostruzione dei palazzi della R. rappresentanza in Cina.

Pompilj riconosce che debbano essere sollecitamente ricostruiti i palazzi della nostra Rappresentanza in Cina; ma giudica eccessiva la spesa di due milioni. Nè vale obiettare che alla spesa si provvederà con l'indennità, perchè questa indennità si è già impegnata per altre destinazioni.

Prinetti (esteri) osserva che i due milioni sono forniti espressamente a questo scopo dalla Cina onde non si potrebbe dare ad essi diversa destinazione. In ordine alla entità della spesa nota che bisogna provvedere non solo ai rappresentanti nostri in Cina, ma ai soldati che devono proteggerli.

Si approvano gli articoli del progetto di legge.

Porto di rifugio a Scilla.

Di Sant'Onofrio sollecita le opere del porto di Lipari per il quale i lavori sono già stati appaltati.

Niccolini (lavori pubblici) assicura che vi si porrà mano con sollecitudine.

I due articoli del progetto sono approvati.

Senza discussione approvasi la vendita di boschi demaniali ai Comuni di S. Stino di Livenza e Portogruaro.

Nomina e licenziamento dei maestri elementari.

Perla persuaso del dovere dello Stato di accertarsi che il maestro tacitamente confermato sia idoneo al suo ufficio, propone che l'ispettore possa reclamare al Consiglio scolastico contro la tacita conferma.

Avrebbe desiderato che la legge comprendesse altre norme che eccedono, a suo avviso, il potere regolamentare che egli concreta in speciali emendamenti.

Accenna alle presenti condizioni generali dell'istruzione elementare; alla obbligatorietà, ed alla gratuità che vorrebbe razionalmente modificata; alla necessità di provvedere per i locali e per gli stipendi dei maestri; e conclude facendo voti pel progressivo miglioramento della scuola, nella quale veramente si forma il cittadino e si preparano i destini della patria (Vive approvazioni).

Falletti approva il fine del progetto, che mira a conciliare i diritti dei maestri con quelli dei comuni; ma importa rendere più frequenti le ispezioni ed istituire la tassa scolastica per provvedere all'aumento degli stipendii dei maestri elementari.

Presenta in questo senso un ordine del giorno.

Mel raccomanda che, alla ripresa dei lavori parlamentari, sia presentato un disegno di legge onde far fronte alla spesa per l'aumento degli stipendii ai maestri elementari.

Nasi (istruzione pubblica) premesso che il disegno di legge risolve i maggiori problemi intorno all'argomento, esprime la speranza di presentare presto un disegno di legge per la tassa scolastica, onde migliorare lo stipendio dei maestri.

Accetterebbe l'ordine del giorno della Commissione, se dessa consentisse di sopprimerne l'ultima parte.

Accetta come raccomandazione l'ordine del giorno Falletti.

Lampiasi raccomanda la tassa scolastica.

Mestica (della Commissione) accetta la modificazione proposta dal ministro all'ordine del giorno della Commissione, il quale si associa l'on. Gianturco. (E' approvato).

Si approvano con poche raccomandazioni i primi tre articoli del progetto.

Anche gli articoli successivi fino al 6 sono approvati con raccomandazioni e lievi emendamenti.

La seduta è tolta alle ore 12.

Camera del pomeriggio.

28 giugno - Presid. **Biancheri** *- Ore 14.5*

La salute di S. M. Edoardo VII.

Presidente comunica un dispaccio del R. ambasciatore in Londra, che informa le condizioni soddisfacenti di S. M. continuano senza alcun sintomo allarmante. Si augura che succedano notizie sempre più confortanti.

La tomba di Leopardi.

Presidente annuncia l'invito, pervenuto dall'Accademia di archeologia, lettere e belle arti di Napoli, di assistere domenica alla inaugurazione della tomba di Leopardi nel nuovo pronao della chiesa di S. Vitale a Fuorigrotta.

Incarica l'on. De Marinis ed i deputati presenti in Napoli di rappresentare la Camera alla cerimonia.

L'ordine dei lavori.

Pantano ritira la domanda di votazione nominale sull'iscrizione all'ordine del giorno del progetto relativo agli alcools; riproporrà la questione alla fine della seduta.

Il regime doganale delle benzine.

Mazziotti (finanze) all'on. Gian Carlo Daneo, che domanda la riduzione del dazio sulle benzine, oggi largamente impiegate per i motori, risponde che l'amministrazione, nel desiderio di soddisfare le giuste domande dell'industria privata, studia la quistione con la speranza di giungere ad un'equa soluzione.

Daneo Gian Carlo prende atto delle dichiarazioni e ringrazia.

Una lega di contadini perquisita.

Ronchetti (interno) all'on. Bissolati, che domanda le ragioni per le quali l'autorità politica di Narni, fece perquisire la sede di quella Lega dei contadini e la casa privata del suo segretario, risponde che la perquisizione avvenne per mandato dell'autorità giudiziaria, che non poteva non essere eseguito.

Bissolati, non soddisfatto, si riserva di ripresentare la interrogazione.

Il servizio delle piatte nel porto di Genova

Morin (marineria) agli on. Pietro Chiesa e Bissolati, che domandano provvedimenti immediati perchè le piatte nel porto di Genova sieno poste a libera disposizione degli utenti, eliminando ogni illecita speculazione, consente che qualche cosa dovrà farsi e s'impegna a studiare la questione con la speranza di trovare un temperamento, che giovi agli industriali, ai commercianti, e ai lavoratori.

Chiesa Pietro confida nei provvedimenti del Governo e si augura che questi sieno solleciti.

Un paese minacciato.

Niccolini (lavori pubblici), all'on. Nuvoloni, che domanda provvedimenti per evitare la certa e non lontana rovina della maggior parte delle case costituenti il paese di Riva Ligure, continuamente corrose dalle acque del mare, risponde nulla potere il Governo trattandosi di spiaggia classificata in quarta categoria.

Tuttavia il Governo potrà venire in aiuto della popolazione con sussidi.

Nuvoloni prende atto e ringrazia.

Regime fiscale degli zuccheri.

Approvansi senza discussione i primi tre articoli.

Gussoni propone che la estrazione dello zucchero dai melazzi sia soggetta alla tassa di fabbricazione coll'abbuono del 30 per cento sull'importo della tassa.

Carcano (finanze) studierà la proposta dell'on. Gussoni ed, intanto, valendosi delle facoltà che gli sono consentite, provvederà a rimuovere gli inconvenienti lamentati da lui.

Pozzi (relatore) si associa a queste dichiarazioni, delle quali l'on. Gussoni potrebbe dirsi pago.

Scalini svolge una proposta aggiuntiva, perchè agli zuccheri indigeni, alla loro uscita dai magazzini doganali, sia applicata la stessa tara degli zuccheri importati dall'estero.

Carcano (finanze) sostanzialmente consente con l'on. Scalini; ma ritiene che si potrà provvedere nel Regolamento, senza una disposizione speciale di legge.

Maraini raccomanda, che si prenda occasione dalla presente legge per compilare un regolamento meno complicato e più adatto alle condizioni dell'industria.

Scalini non insiste.

Alessio propone di estendere la restituzione della tassa ai liquori contenenti zucchero, affinchè molte nostre industrie possano sostenere la concorrenza della Francia e della Germania sui mercati dell'Argentina e d'altri paesi.

Carcano (finanze). Sebbene i liquori dolcificati siano già favoriti con la restituzione del 70 per cento dello spirito, tuttavia accetta l'aggiunta.

Pozzi D. (relatore) accetta.

L'articolo, così emendato, è approvato, e sono approvati tutti i successivi articoli fino all'11.

Agnini propone una modificazione all'articolo ultimo per evitare un dubbio di interpretazione che potrebbe dare effetto retroattivo alle nuove disposizioni.

L'emendamento Agnini, appoggiato con ragioni di indole giuridica dagli on. Altobelli, Pantaleoni e Bertesi, non è approvato.

Votazioni segrete.

Presidente proclama il risultato delle votazioni segrete sui progetti discussi nella seduta del mattino.

Vendita di boschi demaniali ai Comuni di San Stino di Livenza e Portogruaro:

Favor. 181 — Contr. 37

Personale dell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici di finanza:

Favor. 169 — Contr. 49

Personale straordinario d'ordine del Ministero della pubblica istruzione:

Favor. 164 — Contr. 54

Ricostruzione dei palazzi delle Regie rappresentanze in Cina:

Favor. 153 — Contr. 65

Porto di rifugio a Scilla:

Favor. 168 — Contr. 51

Ordinamento del personale ferroviario.

Ceriana-Mayneri svolge un ordine del giorno, che invita il Governo a provvedere ai mezzi pel nuovo ordinamento del personale ferroviario con l'incremento normale della quota di reddito ferroviario spettante allo Stato, abbandonando le nuove tasse.

Montagna svolge altro ordine del giorno analogo. Si meraviglia che il Governo sorto col programma della riforma tributaria introduca nuovi balzelli. Se le condizioni delle finanze sono mutate, il Governo lo dica francamente.

L'emendamento proposto dagli on. Nofri e Turati dimostra che le lagnanze dei ferrovieri, malgrado il sacrificio dello Stato, non sono cessate. Ed invero, nulla si è fatto per migliorare la sorte dei funzionari anziani dell'ordine amministrativo.

Nofri dice il disegno di legge manchevole nella sostanza, poco chiaro nella forma e non accettabile nella parte delle nuove tasse, che si propongono sui trasporti ferroviarii.

In seguito alle sentenze dei magistrati e ai lodi arbitrali, ora impossibile far pesare sulle Compagnie le conseguenze finanziarie dell'accordo concretato nel progetto di legge, onde la necessità che gravino sullo Stato.

Gli organici concordati costituiscono pei ferrovieri un sensibile beneficio della condizione esistente, quantunque alcuni di essi non abbiano potuto ottenere una riparazione delle negligenze onde furono vittime in passato.

I nuovi calcoli sulle conseguenze degli organici hanno dimostrato che la spesa a carico dello Stato si riduce da 14 milioni a 10 e mezzo, a lui pare evidente che lo Stato debba erogare tale differenza a riparazione di queste ingiustizie.

Con l'on. Turati propone un emendamento in questo senso.

Scagiona i rappresentanti dei ferrovieri di aver pensato a migliorare i più umili stipandi a preferenza di quelli relativamente elevati degli impiegati amministrativi.

Chiede che tutti gli eventuali risparmi vadano a beneficio dei ferrovieri anziani cui non siano regolarizzate le trascuranze cui furono vittime.

Censura la proposta di nuove tasse sui trasporti e sui biglietti, e spera che il Governo non vorrà mantenerla. Domanda la pubblicazione delle tabelle organiche concordate.

Aranboldi approva l'atto di giustizia reso dal Governo agli impiegati ferroviarii, ma non può non disapprovare i provvedimenti finanziarii proposti col disegno di legge.

Dichiara che, ove il Governo insista nella proposta di queste nuove tasse, voterà contro quand'anche fosse posata la questione di fiducia. (Bene!)

Guicciardini. Approva il disegno di legge nella parte relativa alla sistemazione del personale, ma non può consentire nella proposta di nuove tasse. Desidera l'equilibrio del bilancio, ma lo vuole difeso frenando le spese superflue, non crescendo tributi, tanto più quando si vogliono far pesare sulle forze produttive del paese.

Presenta in questo senso un ordine del giorno. (Approvazioni).

Guicciardini accetta la prima parte del progetto, cioè il concorso dello Stato alla maggiore spesa del nuovo organico; nega la seconda, cioè l'imposizione di nuove tasse.

Non vota le tasse, perchè crede che il bilancio possa sostenere la spesa, che gli si addossa, senza ricorso ad esse; non le vota, perchè le tasse proposte sono pessime tra le cattive — negli effetti dell'economia nazionale. (Bene.)

Pantano. Il progetto attuale è l'espiazione del passato; di un passato che dura dal 1884, quando il personale fu dato e lasciato in balìa delle Società esercenti.

Fa la storia di precedenti, che condussero a queste condizione di cose, lamenta che non sia stata accolta la sua proposta d'inchiesta parlamentare sulle aziende ferroviarie, delle quali pronuncia una fina e violenta requisitoria, facendosi richiamare ripetutamente all'argomento dall'on. Presidente.

Rientrando, finalmente, nei confini della legge, censura la proposta di nuove tasse e dichiara che non le voterà.

Pellegrini, con la sua consueta forma eccentrica, saltando di palo in frasca censura la indeterminatezza del progetto, col quale si domandano al contribuente 10 milioni e mezzo senza dirgli come si spendano e neppure se la parte, alla quale sono dati, disarmi ed acconsenta alla pace.

Lamenta anche che la legge non riservi allo Stato l'azione di regresso contro le Società esercenti; imperciocchè, o le Società hanno eseguito i patti contrattuali ed allora nulla devono e lo Stato paga il fio della sua imprudenza ed imprevidenza; o le Società hanno mancato ai patti ed allora, a parte la responsabilità dei ministri dei lavori pubblici succedutisi al Governo dal 1886 al 1900 per la loro continuata negligenza il maggior carico deve essere portato dalle Società, chiamate a pagare il fio della violata Convenzione.

Conchiude che voterà, senza entusiasmo, il primo articolo ed ignora ancora cosa farà per gli altri.

La commemorazione D'Anna.

Presidente comunica la morte del senatore D'Anna, che per due legislature appartenne alla Camera dei Deputati, ne ricorda brevemente le benemerenze ed estrae a sorte la Commissione, che rappresenterà la Camera ai suoi funerali.

Testasecca si associa alle parole dell'on. Presidente e manda un reverente saluto alla memoria del senatore D'Anna.

Monumento nazionale a Dante Alighieri.

Gallini presenta la relazione sul progetto per un monumento nazionale in Roma a Dante.

Votazione segreta.

Presidente ordina la chiama per la votazione segreta del progetto sugli zuccheri.

Turati Dimostra, a suo modo, che l'onere attuale rappresenta appena appena un parziale riconoscimento dei diritti dei ferrovieri ed il Ministro del Tesoro lo riconobbe durante le trattative, ma aggiunse anche che il governo non si sentiva il coraggio di domandare al Parlamento maggiori crediti. (Movimenti e commenti).

I ferrovieri hanno fatto atto di abnegazione e chinato il capo, dando un esempio di coscienza cittadina. Onde non solo giustificata, ma legittima è la domanda già svolta dall'on. Nofri di aumentare di tre milioni e mezzo il concorso dello Stato.

Il rifiuto di accogliere la domanda avrà per effetto di rinforzare le correnti anarchiche e di esautorare gli elementi moderatori. Pensi la Camera ciò che accadrebbe domani, in presenza della minaccia di un nuovo sciopero.

voi ferrovieri avrebbero il diritto, a chi facesse da paciere, di rispondere, non crediamo alle parole del Governo, che vi ha mancato una volta.

Non consente le nuove imposte e spera che il Governo non le manterrà.

Pantaleoni considera questo progetto come un notevole passo di legislazione di classe, di politica di classe, che è la più pericolosa.

I ferrovieri si sono imposti e lo Stato nè ha subito l'imposizione.

La questione loro è questione di tribunali, e, siccome sapevano che i tribunali avrebbero dato loro torto, si organizzarono e si imposero allo Stato.

Non è vero che la loro condizione sia peggiore di quella di molti contadini della Basilicata e di altre provincie meridionali specialmente. *(Interruzioni alla estrema sinistra da parte dei socialisti).*

Presidente richiama gli interruttori al rispetto della libertà di parola.

Pantaleoni. Il bilancio venturo, prego l'onor. Di Broglio di essere sincero, sarà in disavanzo di una ventina di milioni.

Se avessi a votare la legge, la voterei integrale e voterei specialmente quelle tasse, perchè il contribuente deve sapere cosa gli costano certe imposizioni; ma io voterò contro la legge, separandomi da molti amici ed anche, a malincuore, dal Ministero.

Presidente propone che il seguito della discussione sia rinviata alle ore 9 di domattina.

Sull'ordine del giorno.

Pantano domanda che la legge sugli alcools sia messa all'ordine del giorno domattina subito dopo la legge per le case popolari.

Zanardelli (pres. del Consiglio). Non può che ripetere le dichiarazioni fatte ieri.

Pantano mantiene la sua proposta e domanda che la Camera si pronunci per appello nominale.

Pellegrini domanda alla cortesia della Camera di fare vacanza domani, perchè i deputati possano recarsi a Forlì a partecipare alle onoranze alla memoria di Antonio Fratti.

Presidente pregola di non insistere. Pone ai voti la proposta Pantano.

Pantano ritira la domanda di appello nominale. Messa ai voti la proposta Pantano è approvata.

Presidente. Seduta alle 9 per proseguire l'ordine del giorno delle sedute mattutine; ore 14 seduta per gli organici dei ferrovieri e le ferrovie complementari.

Leggonsi le interrogazioni e le interpellanze.

Atti del Governo

La "Gazz. Uff." del 28 contiene:

Leggi che approvano gli stati di previsione della spesa dei Min. dei LL. PP. e della marina per l'esercizio fin. 1902-903 — R. D. circa modificazioni della circoscrizione del Coll. elettorale di Tivoli — RR. DD. modificanti e costituenti i Collegi di probi-viri nelle provincie di Firenze, Caserta e Napoli; varianti la circoscrizione della Sezione elettorale e commerc. di Ferrara, il regolam. organico del R. Conserv. delle Signore Montalve alla Quiete, in Firenze e lo Statuto dell'Accademia di belle arti in Perugia.

RR. DD. riflettenti: approv. di statuti organici di Società di previdenza e di Monte di pietà; autorizz. ad accettare legati; applicaz. di tasse comunali di famiglia e sul bestiame; trasformaz. di Monte frumentario in Cassa di prestanze agrarie; dichiaraz. di opera di pubblica utilità; costituz. di enti morali — DD. MM. coi quali si fissi l'interesse da corrispondersi dalle Casse postali di risparmio pel secondo semestre 1902 e si proroga la facoltà consentita agli Istituti di emissione di scontare effetti cambiari ad un saggio inferiore al normale.

R. Esercito. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

Carabinieri. — Silva cav. Carlo, col. com. legione Bologna, colloc. pos. ausil.; Cuttica di Cassine Emilio richiam. dall'aspett. dest. leg. Cagliari; Dario Paolucci id. leg. Cagliari trasf. Reggio Calabria; Inghilleri cav. Salvatore id. leg. allievi id. comand. gen. arma; Petella cav. Giuseppe id. leg. Bari id. leg. allievi.

Fanteria. — Ceni Arturo capit. 26 colloc. aspett. sei mesi; Brichetti Camillo id. 76 id. id.; Cappella Ugo id. 36 id. un anno; Montani Giuseppe id. scuola cent. tiro trasf. 12 bersaglieri.

Artiglieria. — Dabalà cav. Francesco magg. 13 colloc. disp. Minist.; Caffarelli cav. Giuseppe id. disp. Min. dest. ispett. armi; Talamo cav. Raffaele magg. 10 trasf. 13; Arcuri cav. Benedetto id. direz. Taranto id. 10; Buffa di Ferrero Vittorio capit. 20 dest. ispett. gen.

Genio. — Arlorio cav. Agostino magg. dir. Torino trasf. direz. Bologna; Traniello cav. Vincenzo cap. 3 trasf. dir. Torino.

Contabili. — Carnazza Salvatore capit. 48 fant. colloc. pos. ausiliaria; Mogni Beniamino id. 22 artigl. trasf. 36 fant.; Matese Gioacchino id. 36 fant. id 22 artiglieria.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Pavia, 28, ore 16. — Gli agricoltori del circondario, adunatisi oggi, hanno approvato il patto colonico che concede ai salariati L. 500.

Con un ordine del giorno approvato all'unanimità si chiede che il Governo protegga e difenda gli agricoltori, stabilendo dazi di protezione, affinchè essi possano recuperare una parte di quello che dànno spontaneamente, mantenendo al Paese l'ordine e la pace turbati da un partito che eccita le masse incoscienti alla rivolta, sotto il manto del miglioramento umano.

La Banca aumentò le mercedi: si domanda l'equo concorso dei proprietarii.

L'ordine del giorno verrà comunicato al Ministro dell'interno, a quello dell'agricoltura ed alle autorità locali.

(S) **Venezia**, 28. — Di ritorno dalla Germania è giunto stanotte il Principe Nicola del Montenegro ed è sceso all'*Hotel Danieli*.

Treviso 27. — Gli studenti della R. Scuola d'enologia di Conegliano, uniformandosi alle deliberazioni dei collegni di Alba, di Catania e di Avellino, votarono oggi ad unanimità di astenersi dalle lezioni quale atto di protesta contro la disposizione del Ministro Baccelli, che si oppone all'estensione del provvedimento Nasi alle scuole enologiche pareggiate, il quale è già in vigore negli istituti tecnici e nei nautici.

Spoleto 27. — Edoardo Pasquaiini, di anni 36, pizzicagnolo, mosso da ragioni d'interesse, ferì di coltello, mortalmente, il fratello Egisto e poi si uccise precipitandosi dal Ponte delle torri.

Livorno 28, ore 16. *(Salvo).* — Il sig. Leonardo Dello Strologo, negoziante livornese e il sig. Francesco Burlamacchi rappresentante di commercio lucchese, si batterono alla sciabola iersera verso le 18 nella tenuta di Limoncino.

Il Burlamacchi rimase ferito lievemente nella tempia sinistra.

Avvenne poi la riconciliazione.

Torino. 28, ore 16.40 — *(ermon).* Giuseppe Poncini ventinovenne, studente in legge e segretario dell'avv. Amedè, fu condannato dal Tribunale a 5 anni di reclusione per truffe.

L'avvocato lo licenziò. Egli, trovandosi ora libero, in attesa del giudizio di appello, si ripresentò a lui insistendo perchè lo riprendesse. Avutane stamane un'altra repulsa, lo minacciò con la rivoltella. L'avvocato fece chiamare le guardie. Mentre queste giungevano, lo studente s'uccise con tre colpi di rivoltella.

La Regina Margherita,

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino. 28, ore 16.40. — *(ermon).* La Regina Margherita è andata stamane all'Esposizione ed ha visitato la Mostra delle automobili, quella belga e il villaggio sudanese.

Due musiche francesi hanno suonato la Marcia Reale.

A bordo della "Duchessa di Galliera."

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Genova. 28, ore 18.10. — *(Aldo).* Telegrafano dall'Asinara che lo stato che i due malati di peste bubbonica a bordo della *Duchessa di Galliera* si trovavo sempre in condizioni gravi.

Lo stato del cameriere Comparetti è meno grave di quello della signora Bertai.

Nessun nuovo caso è avvenuto mercè il pronto, rigorosissimo isolamento.

Scioperi ed agitazioni.

Servizio speciale del Popolo Romano).

Milano, 28 ore 12. — I sessanta operai dello Stabilimento Bertarelli (arredi ed oggetti sacri) hanno abbandonato il lavoro reclamando l'aumento delle mercedi.

Genova, 28, ore 12.45 — *(Aldo).* Lo sciopero dei carrettieri accenna a finire avendo i padroni accolto a gran parte le loro domande.

Treviso, 27 — Lo sciopero degli operai dello Stabilimento Krüll minaccia di divenire serio, tanto più che il proprietario ha dichiarato al prefetto che chiuderà l'opificio piuttostochè trattare con la Lega di resistenza.

Crema, 27 — Seicento contadini di Soncino hanno scioperato chiedendo che le loro condizioni vengano migliorate.

All'estero.

Madrid, 28. — Lo sciopero dei minatori di Bilbao continua. Gli scioperanti sono settemila. Continua pure l'agitazione agraria nella provincia di Cadice. Lo sciopero degli operai agricoli si è propagato a Xeres, ove i proprietari si rifiutano di fare concessioni.

Onoranze ad Antonio Fratti

(S) **Forlì 28.** — Da stamane continua un pellegrinaggio incessante al salone dove è deposta la salma di Antonio Fratti e le cui pareti sono ricoperte di corone.

La Deputazione provinciale si recò, in forma ufficiale, a deporre una splendida corona sulla salma. Giungono numerosi telegrammi di deputati, sindaci e notabilità.

Domani al trasporto della salma al cimitero parteciperanno migliaia di persone. Non parlerà che il Sindaco.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Renato Simoni ha terminata una commedia storica, *Il conte Carlo Gozzi*, che Benini presto reciterà.

Mario Giomi Correale un bozzetto drammatico: *Vittima del progresso.*

Lirica. — Sarà vero? Dicono che l'impresario Tyler ha incaricato Mascagni di scrivere gli intermezzi d'un dramma di Hall Caine, *La città eterna*, di cui la scena avviene a Roma.

Sarà vero anche questo? Mascagni ha quasi terminata l'opera *Maria Antonietta*, e Mattia Battistini ne sarà protagonista *(Luigi XVI).*

Necrologio. — Il nostro corrisp. da **Livorno** ci telegrafa (28, ore 16):

Il cav. *Angiolo Zoppetti* attore della Compagnia Renzi Gabrielli, è morto stanotte, per un attacco di apoplessia che lo colpì alcuni giorni indietro. Aveva 64 anni.

Lo hanno assistito amorosamente fino all'ultimo le figliuole e i compagni d'arte.

Per il concorso internaz. musicale di Torino.

Torino. 28, ore 12 — *(ermon).* La Musica della Guardia Repubblicana è arrivata da Parigi ed è stata ricevuta dal Municipio, dal Comitato dei festeggiamenti, dalle musiche municipale e militari e dalle Società operaio con bandiere.

Una folla immensa si accalcava entro e fuori della stazione, nei viali e nei Corsi.

Appena la Musica è discesa dal treno, v'è stato uno scambio di acclamazioni alla Francia ed all'Italia.

I musicanti italiani hanno offerto fiori ai francesi.

All'uscita dalla stazione si è rinnovata la dimostrazione alle grida di: *Viva la Francia! Viva l'Italia!*

Drammi di terra e di mare

Scoppio di una locomotiva.

(S) **Algesiras (Spagna)**, 28 — E' scoppiata la caldaia di una locomotiva che si trovava nel deposito. Il macchinista, il fuochista e tre operai sono morti. Sette operai sono rimasti feriti. Il fabbricato del deposito è rimasto distrutto. La testa del fuochista è stata trovata a 300 metri di distanza.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise

Elenco delle cause che saranno discusse dal Circolo ordinario delle Assise, presieduto dal comm. Vitelli, nella prossima quindicina di luglio:

3-4 luglio — Aurelio Bianchi, lesioni — Dif.: on. Aguglia.

5 luglio — Tommaso Farinelli, omicidio — Dif.: Sirolli.

7-8 luglio — Celeste Rossi, omicidio — Dif.: Pagliaro.

9-10 — luglio — Panfilo Silvestri, omicidio — Dif.: Randanini.

11-12 luglio — Romolo Menichetti, Angelo Vittori e Vincenzo Festarelli, omicidio e lesioni — Dif.: on. Vienna e avv. Solima.

14 luglio — Mattia Valentini, omicidio — Pasquale Ferraro, Gaetano Merola e Giacomo Munamolo, concorso — Dif.: Bonacci, Segneri, Alfano e Positano — P. C.: Bragaglia.

Elezioni di Roma.

Molti amici ed elettori attendevano una lista nostra, in cui ai nomi radiati dei più responsabili manipolatori della lista dell'*Unione liberale*, ne fossero sostituiti altri e specialmente quelli degli uscenti, indegnamente, anzi, iniquamente, condannati all'ostracismo.

E' certo, che tenendo conto della viva e generale reazione, manifestatasi nel corpo elettorale contro la lista dell'*Unione liberale*, avremmo potuto modificarla, così da ottenere la più lusinghiera attestazione pei nostri candidati.

Ma quando si tratta di esporre in una lotta elettorale i nomi di persone altamente rispettabili, non si può procedere coi sistemi prevalsi nel Comitato dell'*Unione liberale*, alla quale poco preme di raccomandare agli elettori certi nomi, degni tutto al più di essere proposti candidati a Roccacannuccia.

Prima di assumere una responsabilità siffatta, la riflessione non è mai eccessiva.

Quale sarebbe stato il risultato di una lista modificata nel miglior modo, nella presente situazione elettorale e all'ultimo momento?

L'*Unione romana* e i *Partiti popolari* sono chiusi naturalmente nelle loro liste.

Era quindi questione di attirare e sottrarre voti alla lista dell'*Unione liberale*. Certamente sarebbero stati molti a votare la nostra lista, indignati pel modo di procedere del Comitato liberale, ma un discreto nucleo, per quanto a malincuore avrebbe sempre votata la lista dell'*Unione*, per non creare screzi, per impedire la vittoria del *comune nemico* ecc. ecc.

Ammettendo quindi che il campo si fosse diviso, difficilmente i nostri avrebbero trionfato; ad ogni modo si correva rischio di aprire la breccia alla lista dei partiti popolari, che val quanto dire mandare in sfacelo l'azienda comunale.

Certe responsabilità le lasciamo volentieri al Comitato dell'*Unione*.

D'altra parte questo stesso criterio positivo ed obbiettivo deve aver prevalso anche nella mente di alcuni tra i più rispettabili esclusi, come ne fa fede la seguente lettera, che ci dirigono:

Roma, li 28 giugno 902.

Preg.mo sig. Editore

Allo scopo di dissipare ogni equivoco, ci rivolgiamo alla sua cortesia, pregandola di avvertire, colla pubblicazione della presente, i numerosi amici, i quali in questa circostanza ci hanno spontaneamente offerto il loro valido appoggio, che vogliano desistere da questo proposito, preferendo noi rimanere estranei alla attuale lotta elettorale.

Ringraziandola con ossequio

Gaetano Koch.
Carlo Tenerani.
Enrico Galluppi.
Ernesto Monaci.

Noi dunque ci limitiamo a proporre la lista dell'*Unione liberale*, depurata dei candidati che ebbero la maggior responsabilità nella compilazione della lista e di qualche altro, come l'Albano, il Galanti, lo Sprega e il Chiappa, che non si sa quali meriti abbiano perchè la cittadinanza romana, in omaggio non si sa a chi, nè a che, debba loro decretare gli onori del Campidoglio.

Roba dell'altro mondo!

Senza dubbio sarebbe stato il caso di radiare qualche altra nullità, ma bisogna chiudere la saracinesca alla lista dei popolari, così ci siamo limitati a radiare gli altri nomi.

Così la cittadinanza romana e gli elettori di senno e di buon senso, che hanno qualche cosa da perdere dall'andamento dell'azienda comunale, avranno provveduto in guisa d'impedire grave danno e avranno inflitto la dovuta lezione ai manipolatori della lista.

I giornali che hanno creduto d'ingoiare completa l'acida lista dell'*Unione*, fanno appello alla concordia, all'unione delle forze etc. etc. e il Presidente Menotti Garibaldi invoca un alto dovere etc. etc.

Tutte belle cose, ma nella vita degl'individui, come delle grandi famiglie c'è un dovere altissimo e un sentimento che sta al vertice della morale umana: la tutela della propria dignità.

Ora non è permesso a nessuno, fosse pure il più benemerito tra i mortali, o il più autorevole Consesso, di colpire alla schiena con iniquo ostracismo i più retti e provati amministratori, i più rispettabili cittadini, che per anni hanno corrisposto nel modo più degno alla fiducia degli elettori, portando il concorso della loro attività e del loro patrimonio intellettuale all'azienda della città nativa, timbrandoli per giunta col marchio politico di clericaleggianti, mentre sono notoriamente di inconcussa fede italiana e monarchica.

No, illustre sig. Presidente, non è permesso bandire cittadini, tra i più onorevoli e onorandi di Roma, garanzia di operosità e d'intelligenza in qualunque azienda pubblica, per sostituirli con qualche avventuriero più o meno politico od amministrativo, o con qualche precoce ambizioso, che non si sa d'onde venga e perchè si debba intrufolare nell'Amministrazione, cui convergono i più vitali interessi della capitale del Regno.

L'opera dei manipolatori della lista merita una lezione, che giovi per l'avvenire, e questa lezione non si può dare che radiando dalla lista gli otto nomi, che abbiamo ieri indicati, votando per i 28 che figurano nella nostra.

Se poi vi sono elettori che vogliono completare la lista ad ogni costo, la completino coi nomi degli esclusi: Armellini, Galluppi, Monaci, Kock, Tenerani, il più designato alla vendetta, Bastianelli, Doria ed altri.

Le conseguenze della lista dell'*Unione liberale* depurata degli otto nomi indicati, e completata o no con altri, non aprono la via alla lista popolare, come teme la *Patria*.

Gli eligendi sono 42. Se trionferà, come crediamo, la lista dell'*Unione Liberale* ridotta a 28, entreranno alcuni dell'*Unione Romana* in più degli otto della minoranza.

E in verità non sarebbe grave danno se a compensare i manipolatori e taluni illustri incogniti della lista liberale, dovessero rientrare in Consiglio il principe Don Mario Chigi, Don Marcantonio Colonna, il conte di Carpegna, provetti ed esperti amministratori della Cassa di Risparmio e del Comune; l'avv. Kambo e il conte Santucci, valenti e stimati giuristi, di fronte ai quali il sig. Albano diventa uno scolaro; il cav. Salustri-Galli, presidente del nostro Comizio Agrario; l'industriale Buttarelli, che dà lavoro a molti operai; Ernesto Pacelli, operosissimo e sagace finanziere, che ha trattato più volte in Consiglio delle finanze del Comune, come gli altri hanno preso parte attiva ai principali atti dell'Amministrazione, portando sempre una nota elevata, serena, temperata.

In ogni modo noi crediamo che la saracinesca capitolina per ora rimarrà chiusa ai candidati popolari, tra cui *undici* avvocati (per far le liti), due ex collaboratori giudiziari del *Pop. Rom.* senza la caramella dell'esteta Ojetti, e il giovane Scipione, discendente di Paolo V.

Ma se anche sotto la saracinesca dovesse guizzare qualche popolare, non sarà certo peggiore di parecchi dei manipolati dal Comitato dei sette.

Così esaurita l'incresciosa polemica elettorale di quest'anno, risparmiamo agli elettori qualche fervorino.

Se essi credono di lasciare impunito il modo di procedere del Comitato incoraggiando uno dei più tirannici e peggiori sistemi della demagogia greca, digeriscano la lista compilata dall'Unione; ma se vogliono esprimere la loro riprovazione nel modo più corretto, e salutare per l'avvenire, senza perder di vista con ciò l'interesse generale, nè venir meno ai sani criteri liberali, diano essi il meritato ostracismo a quegli otto nomi.

La paura che così facendo caschi la torre del Campidoglio è un artificio. D'altronde se la cittadinanza romana non protesta in modo solenne per l'inqualificabile ripudio di taluni tra i suoi migliori uomini, i Comitati futuri faranno di peggio e l'Amministrazione del Comune diventerà un vivaio di piccoli settari, di volgari ambiziosi e di gente che non sapendo amministrare il proprio cerca di amministrare la cosa pubblica.

La questione Nathan-Tenerani.

Abbiamo promesso di pubblicare un documento che spiega tutta l'ira del sig. Nathan contro il comm. Tenerani.

I lettori sanno, pur troppo, che i terreni per quella che doveva essere la passeggiata Flaminia costarono al Comune di Roma 4 milioni e mezzo. Il Comune vi traeva d'affitto circa 18 mila lire.

Volendo istituire una colonia agricola l'on. Franchetti ebbe in affitto 40 ettari per 12 mila lire e poi si aggiunsero gli altri 160.

Divenuto assessore, il Tenerani esaminò questa pratica di competenza del suo ufficio. Cominciò col far versare gli arretrati, poi per dare una sistemazione a quella zona, presentò la proposta di fare un bosco pubblico da collegare coi Parioli. La Giunta approvò. Conveniva quindi dare in tempo la disdetta alla colonia agricola.

Il signor Nathan intervenne in favore del Franchetti per far sospendere la cosa.

Il Tenerani si mostrò disposto ad agevolare la colonia dandole lavoro per l'impianto del bosco, ma Nathan insisteva per la disdetta, mentre il Tenerani nell'interesse del Comune persisteva nel proposito di dar esecuzione al decreto di Giunta.

Vi fu pure uno scambio di lettere tanto chè il Tenerani per giustificare la deliberazione presa finì col mandare una spiegativa al Nathan.

Il quale, irritato che l'Assessore non lo ubbidisse, rispose con la seguente lettera ironica:

Roma, 31 maggio 1902.

Egregio sig. assessore,

Come documento illustrativo utilizzabile forse in tempo e sede opportuna, Le sono tenuto per la comunicazione dei suoi propositi e delle sue *condiscendenze* riguardo al terreno di via Flaminia.

Con la dovuta stima

Nathan.

Questa lettera risulta inscritta nei verbali di Giunta a domanda del Tenerani.

In che consisteva la minaccia del tempo e sede opportuna? Poteva supporsi un'interpellanza in Consiglio — ma passarono varie sedute e Nathan non fiatò.

Vennero le elezioni e la vendetta di Giove si è manifestata coll'esclusione del Tenerani dalla lista.

Naturalmente per mascherare la cosa il Nathan ha date e ridate le dimissioni: ma in fondo è tutta una commediola.

Difatti l'*Unione liberale*, nonostante la prima rinunzia olimpica, lo incluse nella lista e nonostante la seconda lo mantenne, distribuendo le schede con la candidatura Nathan, dopo aver escluso Tenerani.

E il Comitato proclama che voleva la concordia!

Dichiarazioni.

Il comm. Filonardi non accetta candidature di Comitati avendo dichiarato che soltanto nel caso in cui fosse stato incluso nella lista dell'*Unione liberale* avrebbe accettato.

Il cav. ing. Giuseppe Spera non è a confondersi coll'ing. Sprega portato nella lista dell'*Unione*.

Piccola polemica.

Paolo Chiappa ha fatto affiggere un manifesto nel quale si legge che la Società del Gas ha incaricato Costanzo Chauvet di combatterlo, perchè egli, Chiappa, fu uno dei più attivi fautori pel ribasso delle tariffe.

Anzitutto, illustre sig. Chiappa, Costanzo Chauvet dalla Società del Gas ha un incarico solo, che adempie, purtroppo ogni fin di mese, ed è quello di pagare alla prelodata Società dalle 10 alle 11 mila lire all'anno per consumo di gas e luce elettrica.

Del resto prima che si modificasse la convenzione tra Comune e Società, il *Popolo Romano* ha sempre combattuta la candidatura Chiappa, finora portata dai repubblicani e l'illustrissimo sig. Paolo sa le ragioni.

A noi è sembrato sempre, che dovendo inviare un commerciante in Campidoglio non fosse il caso di scegliere, uno, che ha fatto *punto*, ossia, come si dice impropriamente, ha fallito, salvo ad ottenere il concordato.

Non facciamo colpa di ciò al sig. Paolo, ma Chiappa converrà che in ogni caso sono più degni della fiducia generale e degli onori capitolini quei commercianti romani, ai quali non è mai accaduto di *punteggiare*...

E poi il sig. Chiappa, che si è fatto eleggere anche membro della Commissione comunale per tassare gli altri, pare non sia molto *liberale* per suo conto verso l'Erario, giacchè si è tassato per negozio in L. 1600 di reddito imponibile — mentre vi sono delle modeste osterie, tassate per due o tre mila lire.

Questo è bene che gli osti e i cantinieri elettori lo sappiano — come crediamo che gli elettori facciano bene a lasciarlo al Testaccio.

Il manifesto più caratteristico è l'autoapologia dell'on. Pilade Mazza, il quale dimostra che il vero fondatore di Roma è lui.

Questo manifesto ha provocato una seria querela da parte degli on. Romolo e Remo, i quali si sono costituiti parte civile, eleggendo domicilio nello studio legale dell'on. Barzilai. La causa minaccia di riuscire molto interessante.

Sports

La corsa Parigi-Vienna.

Innsbruck, 28. Gli automobilisti provenienti da Parigi sono giunti nel seguente ordine: E. Farman alle 8.39, M. Farman 8.40, Pinson 8.47. Giunsero poscia Luigi Renault, Tatters, Forest, Laborowsky, Teste, Renanet, Edmond Marcellin e Dekniff. Questi, mentre attraversava l'Arlberg, mantenendosi primo per 19 secondi, ebbe un guasto alla macchina e dovette sostare ad Oberinathal. L'automobile di Théry si è rovesciato anch'esso sull'Arlberg.

(S) **Innsbruck,** 28. — Dekniff, cui occorse un accidente automobilistico, mentre passava il monte Arlberg, è qui giunto incolume, ma sopra un'altra vettura.

(S) **Parigi,** 28. — Edge ha vinto le coppa di Gordon Bennet nella corsa automobilistica Parigi-Vienna facendo il percorso totale Parigi-Innsbruck in 10 ore, 41' e 58".

(S) **Salisburgo.** 28. — L'automobilista De Forest è giunto per il primo all' 1,34 dopo aver fatto il tragitto Bregenz-Salisburgo in nove ore e mezzo.

Secondo Enrico Farman, poscia Renault, Zoborowski, Pinson, Marcellin, Teste e Leys senza accidenti.

(S) **Bludenz,** 28. — L'automobile montato da Fouret urtò una carrozza e si rovesciò con essa.

Rimase danneggiata; nessun ferito.

(S) **Vienna,** 28. — I giornali narrano alcuni incidenti occorsi agli sportisti della gara automobilistica. Delany cadde dall'Arlberg e si ferì leggermente: Mac cadde dal ponte di Trisana nel Sana con la sua automobile da un'altezza considerevole. L'automobile si fece in pezzi, l'automobilista riportò una leggera ferita. L'automobile di Zoborovski s'incendiò a Saint Anton; il fuoco venne però spento prontamente.

Corse del 28 giugno a Hurst Park Club

(Telegramma particolare del Jockey Club).

The Victoria Cup (50,000 fr.s — 2400 metri)

1. *Royal George*, 4 anni, da Royal Sovereign e Queen Anne, kil. 51, di mr. U. J. Higham.
2. *Wargrave*, 4 anni, da Carbine e Warble, kilg. 48 1/2. di mr. Horatio Bottombey.
3. *Glasalt*, 4 anni, da Isinglass e Broad Corrie, kg. 46, di lord Derby,

12 partenti,

Novità, Varietà e Aneddoti

Il marito geloso e la maglia d'acciaio.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 28, ore 12.40. — *(Aldo).* La scorsa settimana partì da Genova sul *Venezuela*, diretta a Montevideo, una coppia di emigranti. Telegrafano ora da Tenerifa che il marito, in un accesso di gelosia, tentò di uccidere a pugnalate la moglie, che è bellissima. Questa fu salva per una fittissima maglia di acciaio che le ricopriva, per la volontà di quel pazzo geloso, tutto il corpo, dal collo alle caviglie e che egli soltanto poteva slacciare.

Il marito fu tratto in arresto: ella fu trasportata all'ospedale di Tenerifa, e guarirà in pochissimi giorni.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 29 Giugno 1902 — SS. Pietro e Paolo

Leva il Sole alle ore 4.38 m. — Tramonta alle 7.47 s.
Leva la Luna alle ore .... s. — Tramonta alle 9.57 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

28 giugno ore 15.

Europa: pressione massima 771 ancora in Danimarca, minima 758 sulla Spagna settentrionale.

Italia 24 ore: barometro salito di uno a due mm.; temperatura quasi ovunque aumentata; qualche temporale al Sud.

Probabilità: venti moderati o forti intorno a levante in Sardegna, deboli o moderati prevalentemente settentrionali altrove; cielo alquanto nuvoloso sulle isole e versante Tirrenico, vario altrove; qualche pioggia all'estremo Sud e isole; mare alquanto agitato intorno alla Sardegna.

Sciarada.

Il termometro al *primiero*
Segna sempre sotto zero,
Ed articolo davvero
Sempre son *secondo* e *intero*

Spiegazione del Passatempo precedente:

Consenso

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 26 giugno.
Nati 27 compreso 1 nato morto.
Morti 21 dei quali 8 sotto i 7 anni.

MORTI

Leonori Agnese fu Benedetto, Roma, 76, ved.
Cavolo Maria Virginia Rosaria fu Prospero, Fondi, 40, ved.
Simonetti Luigi fu Agostino, Roma, 74, coniug.
Franchini Giovanni fu Filippo, Roma, 54, cel.
Cheli Gioacchino fu Luigi, Ascoli Piceno, 52, coniug.
Calcari Francesco fu Luigi, Velletri, 56, coniug.
Sofrizi o Soffrizi Caterina fu Nicola, Cappadocia, 85, nub.
Trifogli Caterina fu Giov. Batt., Roma, 65, coniug.
Morucci Anacleto
Mercanti Nazzareno fu Vincenzo, Nocera, 60, coniug.
Massei Arsenio fu Vincenzo, Nocera, 60, coniug.
Salvati Domenico fu Gioacchino, Miciglinno, 44, coniug.
Cellaro Alessandrina di Gioacchino, Roma, 7

I funerali del senatore

Vincenzo d'Anna

Presidente di Sezione del Consiglio di Stato

avranno luogo oggi, domenica 29, alle ore 9,30 partendo dal Corso Vittorio Em. 209.

Roma, 29 giugno 1902.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 28 giugno 1902.

Bari	16	60	74	64	39
Firenze	86	51	4	88	89
Milano	41	37	86	83	28
Napoli	58	67	13	31	36
Palermo	8	12	59	37	7
Roma	81	5	3	60	35
Torino	88	6	70	55	58
Venezia	26	58	29	66	48

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 28.2 — Minimo 16.7.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette il cardinale Satolli e monsignor O' Gorman, il quale presentò al Papa la famiglia del generale Tafts, governatore civile delle Filippine.

— La medaglia coniata per la ricorrenza del Principe degli Apostoli ha nel dritto l'effigie del Papa rivestita di triregno e piuviale, cui gira all'intorno la scritta:

LEO. XIII. PONT. MAX. AN. XXV.

Nel rovescio, ammirasi il Principe degli Apostoli, seduto in cattedra, che sorregge nella destra le simboliche chiavi e nella sinistra un libro su cui è scolpito il motto: TU. ES. PETRUS.

Intorno all'effige del Santo Apostolo e nell'esergo, gira la seguente iscrizione:

ET . SUPER . HANC . PETRAM . AEDIFICABO . ECCLESIAM . MEAM.

Il bozzetto della medaglia è opera del prof. comm. Ludovico Seitz.

— Ieri i primi Vespri della solennità del Principe degli Apostoli, sono stati pontificati nella Basilica Vaticana da monsig. Gasparri Arcivescovo di Cesarea di Palestina.

La musica era diretta dal cav. Meluzzi della Cappella Giulia.

Oggi le solenni funzioni saranno celebrate dal Cardinale arciprete Rampolla. Sulla porta del tempio è stato collocato il globo di mirto, segno della grande solennità.

— Oggi nella Chiesa del Gesù per la chiusa del mese dedicato al S. Cuore, sarà celebrata una messa solenne.

La funzione si chiuderà con la benedizione impartita da un porporato.

Movimento elettorale — Il movimento elettorale nella giornata di ieri fece gli ultimi sforzi, diremo così strategici, rinviandosi dai vari Comitati alla giornata d'oggi le operazioni tattiche.

Peraltro quel movimento entusiastico che si sperava di poter infondere al corpo elettorale è venuto a mancare, di fronte alla compilazione delle varie liste e non è sperabile davvero che si possa riuscire ad imprimerlo all'ultim'ora col suono degli inni di Mameli e di Garibaldi e con la marcia reale, per cui sono stati già reclutati i relativi concerti.

Comunque, è bene che gli elettori accorrano numerosi alle urne,

Se tutti i nomi non piacciono completamente, c'è modo di rimediare con opportune eliminazioni, le quali del resto, allo stato delle cose, non varrebbero che a rafforzare i migliori candidati a danno di coloro che non avrebbero dovuto compilare una lista così infelice.

Gli elettori pertanto possono e debbono riparare col loro buon senso agli errori del Comitato, ispirandosi più che alle piccole gare, agli interessi veri e legittimi della nostra città.

Coloro che non avessero ricevuto il certificato d'inscrizione nelle liste potranno ritirarlo nella sala della votazione.

— Ecco intanto i locali assegnati per la riunione degli elettori:

Sez.	dal	al		Locali
			CAMPITELLI	
1.a	1	591	A—Gue	Campidoglio
2.a	592	903	Gui—Pe	S. Angelo Pescheria, 36
3.a	904	1231	Pi—Z	Id.
4.a	1	547	A—Boc	Via Cavour 258
5.a	548	1072	Bof—Ci	Id.
6.a	1073	1593	Cl—Fa	Id.
7.a	1594	2129	Fe—I	Id.
8.a	2130	2643	K—Mol	Via Nazionale 95
9.a	2644	3170	Mon—Pip	Id.
10.a	3176	3704	Pir—Sn	Id.
11.a	3705	4205	Sf—Z	Id.
			PARIONE	
12.a	1	588	A—Fl	Corso Vittorio Em. 217
13.a	589	1076	Fo—Pa	Id.
14.a	1077	1558	Pe—Z	Piazza Massimo 31
			TREVI	
15.a	1	552	A—Cam	Via dei Modelli 73 A
16.a	553	1120	Can—De	Id.
17.a	1121	1676	Di—I	Id.
18.a	1677	2246	K—N	Via dell'Umiltà 86
19.a	2247	2792	O—R	Id.
20.a	2793	3368	S—Z	Id.
			PIGNA	
21.a	1	560	A—H	Via Montecatini 11
22.a	561	1150	I—Z	Id.
			S. EUSTACHIO	
23.a	1	470	A—DE	Via della Palombella 4
24.a	471	957	Di—N	Id.
25.a	958	1417	O—Z	Id.
			CAMPOMARZIO	
26.a	1	533	A—Cap	Via della Missione 1
27.a	534	1011	Car—D	Id.
28.a	1012	1489	E—K	Id.
29.a	1490	1980	L—O	Via Gesù e Maria 28
30.a	1981	2481	P—Ro	Id.
31.a	2482	3002	Ru—Z	Id.
			COLONNA	
32.a	1	536	A—Ca	Piazza della Maddalena
33.a	537	1035	Ce—Fo	Id.
34.a	1036	1545	Fr—Mas	Vicolo Valdina 3
35.a	1546	2057	Mat—Re	Id.
36.a	2058	2573	Ri—Z	Id.
			PONTE.	
37.a	1	568	A—Cia	Governo Vecchio 39
38.a	569	1045	Cic—Gal	Corallo 9
39.a	1046	1520	Gam—Mi	Governo Vecchio 39
40.a	1521	1981	Mo—Re	Id.
41.a	1982	2453	Ri—Z	Id.
			REGOLA.	
42.a	1	556	A—Der	Monte di Pietà 99
43.a	557	1121	Des—Morg	Piazza del Monte 99-A
44.a	1122	1678	Mori—Z	Pellegrini 34-B
			BORGO.	
45.a	1	526	A—Ca	Rusticucci 38
46.a	527	1038	Ce—F	Borgo S. Spirito 49
47.a	1039	1564	G—Me	Scuola femmin. via Boezio
48.a	1565	2086	Mi—Ri	Id.
49.a	2087	2619	Ro—Z	Id.
			S. ANGELO.	
50.a	1	572	A—Z	S. Ambrogio 4
			RIPA.	
51.a	1	341	A—G	Id.
52.a	342	669	I—Z	Id.
			TRASTEVERE.	
53.a	1	484	A—Cap	S. Maria dell'Orto 2
54.a	475	974	Car—Fa	Id.
55.a	975	1456	Fe—Mao	Via Anicia 22
56.a	1457	1982	Mar—P	Via Cisterna 22
57.a	1983	2502	Q—Z	Id.
			MONTI-ESQUILINO.	
58.a	1	570	A—Ben	Scuola via Gaeta 67
59.a	571	1099	Ber—Cam	Id.
60.a	1100	1664	Can—Col	Id.
61.a	1665	2234	Com—Di	Scuola piazza Esquilino 16
62.a	2235	2785	Do—Gal	Id.
63.a	2786	3336	Gam—La	Id.
64.a	3337	3881	Le—Mat	Sc. via Ant. Rosmini 12
65.a	3882	4427	Mau—Pag	Id.
66.a	4428	4962	Pai—Pen	Sc. Pestalozzi v. Montebello
67.a	4963	5504	Pop—Sac.	Id.
68.a	5505	6077	Sae—Ti	Id.
69.a	6078	6660	Te—Z	Id.

I Funerali del senatore D'Anna. — Stamattina, alle 9 sarà fatto in forma solenne il trasporto funebre del senatore Vincenzo D'Anna, muovendo dalla sua abitazione al Corso Vittorio 209, presso la Cancelleria: interverrà la truppa.

Ambasciata del Brasile — La Cancelleria della Legazione del Brasile ha trasferita la sua sede da via Monterone n. 60, al Corso Umberto I 333, piazza Sciarra.

Società Romana di nuoto — Domani sarà aperto per i soci della Società Romana di nuoto, lo stabilimento galleggiante nel Tevere, situato sotto la passeggiata di Ripetta. Lo stabilimento, con reparto per gli inesperti nel nuoto, è fornito di doccia, spogliatoi in comune e camerini separati, servizio medico e *buffet.*

Si daranno lezioni di nuoto. I soci possono anche frequentare la casina sociale posta dinanzi al nuovo porto fluviale presso il ponte Margherita, aperta tutto l'anno, con doccia e servizio di guardaroba. Le iscrizioni si ricevono presso gli stabilimenti sociali.

R. Università degli studi. — È aperto il concorso a quattro posti di studio della fondazione Gerzi. Potranno concorrervi i laureati in matematica e ingegneria, in fisica, in chimica e in chimica e farmacia, in scienze naturali. I concorrenti dovranno documentare di avere conseguito le lauree in questa Università o il diploma nella R. Scuola di applicazione per gli ingegneri di Roma, negli anni scolastici 1900-901 e 1901-902, dopo avervi frequentato lodevolmente i corsi almeno due anni. Il tempo utile per la presentazione delle domande scade il 30 ottobre p. v.

Potranno essere ammessi anche coloro che vinsero i premi nella prova precedente, purchè abbiano goduto il premio per un solo anno.

Il concorso sarà deciso la prima quindicina di novembre.

Roma-Ladispoli. — Per la stagione estiva sarà esteso il servizio economico, istituito l'anno scorso, con biglietti d'abbonamento di III classe a prezzo ridotto.

Oltre ai biglietti individuali al prezzo di L. 45, vi saranno biglietti per famiglie al prezzo di L. 55, valevoli gli uni e gli altri per 30 corse di andata e ritorno.

Biglietti analoghi si distribuiranno per Anzio-Nettuno, individuali L. 58, famiglie L. 72.

Circoli e Società — *Società di M. A. fra gli impiegati* — Questa sera alle ore 21 si rappresenterà: *Il Padrone delle Ferrovie*, dramma in 5 atti di Giorgio Ohnet.

— *Superstiti Giuseppe Garibaldi.* — Riunione stamattina alle 10 1[2 alla stazione ferroviaria di Termini per trasportare a Campo Verano la salma del consocio Giona della Seta, morto a Massa Carrara, dove trovavasi vice-direttore delle Poste, lontano dalla famiglia.

Tramway Roma-Tivoli. — A cominciare da oggi andrà in vigore sulla detta linea il nuovo orario estivo:

Da Roma, Stazione di p. S. Lorenzo, ore 5.33, 6.30, 8.7, 9.30, 11.18, 15.44, 19.

Da Tivoli, p. S. Croce, ore 5.43, 7.18, 8.27, 9.42, 11.5, 15.45, 17.36, 18.22, 20.35 (festivo).

Imposte dirette. — La Commissione di 1ª istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa ricchezza mobile di Campanile Gaetano, Bellorо Antonio.

Ha accolti in parte quelli di Cruciani Angelo, Romalso Luisa, Di Napoli Rampolla, Rachach Cesare, Scalpelli Tito, Capriata Salvatore, Fallani Augusto, Badiali Goffredo, De Nipoti Edoardo, Massa Antonio.

Ha respinti quelli di Maraini Emilio, Ceribelli Francesco, Corsi Alessandro.

G. Borghese fotografo Corso V. E. giardino della Cancelleria, 6 ritratti visita L. 2,50; 6 idem senza cartoncino cent. **30** l'uno. Ritratti al *platino* col ribasso del 50 0[0. Si conservano tutti i negativi.

Consumazioni - réclame della Ditta Buton, piazza di Trevi, 87-88. Oggi, domenica, la rinomatissima specialità *Elixir Coca Buton* sarà distribuita a dieci centesimi.

Dottor Fioroni riceve per malattie di orecchio, naso e gola dalle 11 alle 16. Corso Vitt. Em. 24.

Vernice per dorare. Vedi avviso in 4ª pagina.

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio dalle 11 a mezzodì e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al "Popolo Romano" chiamare il numero 1237.

Tappezzeria elettorale. — Siamo alla grande giornata delle elezioni amministrative.

Il *Popolo Romano* ha seguito imparzialmente e con fedeltà storica le varie fasi della preparazione; di modo che il pubblico ha potuto farsene un concetto esatto, e avere la guida per mettersi sulla buona strada.

Auguriamoci che il buon senso degli elettori faccia giustizia, e sopratutto che questi riconoscano il loro dovere, che è quello di andare alle urne per non abbandonarle alla invasione dei lestofanti; non è un grande sacrificio rinunciare, almeno per una domenica, a una gita in campagna; tanto più che basta il sagrificio delle ore della mattina.

Intanto la tappezzeria elettorale si estende visibilmente sui muri di tutta Roma, anche là dove le targhe, che ricordano il relativo articolo del Codice penale, proibiscono le affissioni.

Si affiggono dappertutto manifesti di tutte le forme, di tutte le grandezze e di tutti i colori; è un apporsi e un sovrapporsi di liste più o meno autentiche, più o meno apocrife, più o meno insidiose.

Non mancano le umoristiche: sono i soliti mattacchioni, riuniti magari in gruppi di tremila elettori (con le patatine novelle ben rosolate), che raccomandano le candidature solitarie dei fratelli siamesi, dell'oste del rione con vino asciutto e pastoso a 6 la *fojetta*, o del più benemerito industriale di carta usata.

La gente si ferma, guarda, occhieggia, sorride e tira via.

Siamo sempre davanti al solito cinematografo d'occasione, alle sempiterne lusinghe dei candidati malfermi in gamba e dei loro fidi compari; ce n'è uno, per esempio, che, non bastandogli il giuoco a sorpresa dei tre colori, con la luce elettrica, ha ricorso alla Società del gas per una più completa illuminazione.

Si vede, anche senza colori a varie tinte, che l'amico sente malferma la piattaforma dell'*Unione liberale*, per il plebiscito di fischi che ha riscosso da tutto il pubblico di buon senso.

Posso dirlo con cognizione di causa, io che da lunghi anni vado avvicinando le masse popolari, e le conosco dotate di buon senso che sta molto al di sopra di certe manovre incoscienti quanto audaci e piccine.

Le masse popolari non fegatose, ma altresì sfiduciate, sanno e sentono, che da troppo tempo le solite chiesuole si fanno giuoco di esse, portandole allegramente pel naso, e prometto — anzi, l'ho sentito ripetere da molti — che le verità stampate dal *Popolo romano* rispondono alla coscienza dei più.

Tutto il resto è coreografia e tappezzeria.

Buono, che nello sfondo di tutto questo *can-can* vi sono le urne, che ci daranno il responso solenne e inappellabile del corpo elettorale di Roma.

San Pietro — Quest'anno San Pietro capita proprio di domenica: doppia festa; anzi, tripla, poichè coincidono oggi anche le elezioni amministrative di Roma.

Come vedete, s'affaccia una giornata laboriosa per chi vorrà adempiere a tutti i suoi doveri di buon cattolico, di buon elettore e di buon festarolo.

La data ricorda quel che era una volta, qui in Roma, la festa di San Pietro.

All'imbrunire, il grandioso colonnato di San Pietro si adornava tutto di lanternoni bianchi, che in numero di quattromilaquattrocento, filettavano i ripiani delle porte, delle loggie, del colonnato o del più alto loggiato della facciata, e gli spigoli del grande obelisco Cajano, da cima a terra. File sterminate di punti luminosi formavano fiori e ornati per le loggie, la statua, gli stemmi, le grandi colonne sopra e frammezzo al tondo peristilio gigantesco. Della stessa luce ardevano la grande croce e il globo; liste di lumi scendevano lungo il convesso della cupola immensa.

La grande piazza era stipata di popolo, le truppe pontificie, in alta tenuta, erano disposte in quadrato nel centro; i dragoni regolavano la circolazione.

Al primo tocco di un'ora di notte, dato dall'orologio del Valadier, una fiaccola portata da un sampietrino invisibile, saliva rapida verso la croce che domina San Pietro. Al terzo tocco le fiaccole brillanti di luce vivida tutto intorno alla cupola gigantesca, ecclissavano i lanternoni. Erano settecentonovantuna padelle piene di bitume, disposte nello stesso ordine dei lanternoni, e venivano accese in un attimo; trecentosessantacinque individui attendevano all'allestimento e all'accensione.

Se si rinnovasse questo spettacolo, che risorsa sarebbe per Roma!

Basta: auguri cordialissimi a tutti i sor Pietro che ci leggono, e buon divertimento.

La salute alterata, le forze perdute, si riacquistano mediante la meravigliosa Pariglina del dott. Mazzolini di Roma; usandola nella stagione calda si guarisce con poche bottiglie. Lire otto la bottiglia — per posta lire 8,70 — due, franche di porto, lire 16. — Roma, via Quattro Fontane 18.

L'incendio del nuovo teatro Alhambra a Porta Castello. — Ricorderete come tre mesi addietro il solerte impresario di spettacoli popolari, Giuseppe Jovinelli, che tanto successo incontrò coi suoi teatri *Margherita* e *Umberto* in piazza Guglielmo Pepe, costruisse a Porta Castello, tra le via Crescenzio e Sforza Pallavicini, un nuovo teatro col titolo *Alhambra*, il quale ricordava l'antico *Alhambra* che sorgeva in fondo al demolito ponte di Ripetta, scomparso da lunghi anni per la sistemazione dei Lungo Tevere.

Ma era di proporzioni molto più modeste: costruito tutto in legname con intonaco di muratura all'esterno. Aveva due ordini di gallerie, divise in parte a palchi, una vasta platea con duecentocinquanta sedie e poltrone.

Vi davano a turno spettacoli compagnie di prosa e operette, affidate ai più noti artisti del genere romanesco, quali Pippo Tamburri, Pippetto Raffaelli, Bacconi e altri.

Durante questi tre mesi di esperimento, gli affari non avevano corrisposto alle aspettative dell'impresario, che teneva in quel teatro quale suo rappresentante il segretario Peppino Laffi.

La compagnia di prosa Bacconi recitò fino a martedì scorso; seguì la compagnia di operette romanesche di Pippetto Raffaelli, che doveva andare in scena oggi domenica con *La statua di carne*.

Iersera alle 8 si fece la prova generale, che terminò alle 9 e mezza.

Gli attori se ne andarono, e nel teatro rimase solo il custode.

Nove minuti dopo la mezzanotte il caffettiere Nicola Ricci, che tiene negozio in via di porta Castello n. 6, servendo il gelato agli avventori che stavano sulla strada, vide in direzione dell'*Alhambra* una fiammata levarsi in alto, e poi turbini di scintille che ravvolgevano l'angolo del teatro in via Crescenzio.

Diè subito l'allarme, presentendo che si trattava di cosa grave.

Si riunì contemporaneamente una folla di gente.

Le guardie di pubblica sicurezza in borghese Pietro Ventricelli e Giuseppe Caramanica, ciclisti, che di là passavano, spararono i loro revolver per richiamare sul posto altri agenti; e tutti si diressero verso il teatro, che era già completamente ravvolto dalle fiamme.

Gli abitanti dei palazzi vicini — tra i quali i frati del convento di Porta Castello — s'erano avvisti anch'essi dell'incendio, e stavano tutti alle finestre chiamando aiuto.

Intanto Nicola, il caffettiere, e i due agenti forzavano la porticina della vendita dei biglietti, ed entravano, sfidando il pericolo, nel teatro, che era completamente invaso dal fumo e dalle fiamme.

Si diedero subito, aiutati da altri, a salvare la roba che loro capitava sotto mano; e portarono fuori un pianoforte a coda, e una quarantina di sedie, gettandole alla rinfusa sulla strada.

Ma poi il calore intenso e asfissiante li costrinse a smettere, mentre arrivano i vigili, chiamati per telefono, da via Genova, da Borgo e da piazza Firenze, con cinque macchine di terza e quarta classe, e con una macchina a vapore tirata da quattro cavalli.

Nel frattempo una folla immensa si addensava nei dintorni del teatro, che mandava turbini di scintille e di fumo rossastro al cielo: tanto che il sinistro spettacolo fu visto dai punti più lontani della città, e richiamò sul posto una moltitudine di curiosi.

Accorrevano un battaglione del 94° fanteria e una compagnia di allievi carabinieri comandati dal capitano Campagna; essi ebbero ad affaticarsi non poco per fare argine alla folla, e permettere ai vigili la libertà delle operazioni.

La macchina a vapore fu piazzata in via dei Gracchi; due macchine di terza classe in via dei Tre Pupazzi, e le altre tre in via di Porta Castello, per utilizzare tutte le bocche d'acqua, che fu lanciata a torrenti sulla voragine.

Dirigevano il servizio dei vigili il capitano De Magistris e il tenente Olivieri, ai quali si univa poi il comandante ingegnere Giuseppe Fucci.

Arrivavano man mano il sindaco Don Prospero Colonna, il comm. Leonardi, direttore generale della pubblica sicurezza, il questore comm. Giungi, gli assessori Trompeo e Teso, l'on. Barzilai, il giudice istruttore cav. Basso, il commissario dei Prati di Castello, cav. Anselmi, con funzionari e agenti.

L'opera dei vigili fu solerte e faticosissima: essi non potevano certamente fare di meglio, per la violenza e la rapidità con le quali si propagò e si estese il fuoco.

Le cause? non è stato possibile determinarle; ma si sospetta che il fuoco sia stato appiccato in punti diversi contemporaneamente.

Fu cercato invano il custode, e da ciò il dubbio che possa essere rimasto vittima dell'incendio.

L'*Alhambra* è completamente distrutto; non restano in piedi che le rovine carbonizzate e fumanti.

Decisamente i Prati di Castello sono iettati per gl'incendi dei teatri: dopo il *Circo Reale*, il *Politeama Adriano*, e adesso la *Nuova Alhambra*, che al pari degli altri era assicurato per 40,000 lire presso la *Reale* di Torino.

L'omicidio di ieri in piazza Guglielmo Pepe. — Un altro dei soliti drammi della mala vita, aveva ieri la sua tragica fine in piazza Guglielmo Pepe.

In fondo a questa piazza, ad angolo con la via Bixio, sorge una fabbrica sospesa, a pianterreno della quale c'è da lungo tempo una di quelle famigerate stalle da ballo, dove si danno convegno sciagurate ragazze e i loro ganzi, che per lo più sono i loro sfruttatori.

Questa stalla da ballo è tenuta da Luigi Pietroni, ed era quotidianamente frequentata dalla mala vita del rione.

Vi si trovava ieri alle 3 e un quarto pomeridiane, fermo sulla porta, il muratore Alfredo Fanciulli, d'anni 18, romano, abitante fuori porta San Lorenzo in via dei Volsci 6, scala 2.a, interno 9, un giovanotto di media statura, mingherlino, bruno, con baffetti nascenti.

Di lui già ebbe a occuparsi la cronaca cittadina, perchè venne coinvolto nel processo pel furto avvenuto il 12 febbraio di quest'anno ai danni di Emilio D'Orazi, d'anni 71, custode dell'Arsenale pontificio, che dopo essersi intrattenuto nella sua camera presso il cortile del Belvedere in Vaticano con due ragazze, Anna Orfei e Pasqua Gentili, vagabonde, non aveva più trovato il suo portafogli contenente millesettecentocinquanta lire.

Alfredo Fanciulli vi fu coinvolto quale amante di Anna Orfei, che insieme alla sua amica Pasqua Gentili venivano condannate il 19 maggio a venti mesi di reclusione; venivano assolti il Fanciulli, Enrico Lupacchini, Giovannina Moresi, per non provata reità.

Alfredo aveva riportato altre condanne, tra le quali una per furto con scasso ai danni del pizzicagnolo in piazza Vittorio 47; adesso si trovava in libertà provvisoria, essendo sottoposto ad altro processo.

Dicevo dunque, che ieri alle 3 1[4 egli era fermo sulla porta della stalla da ballo in piazza Guglielmo Pepe 247, che è la prosecuzione di via Principe Umberto.

A un tratto gli si avvicinò lo stagnaro Augusto Esposito, d'anni 18, romano, abitante col padre Filippo, portiere in via Genova 30, e gli disse:

— Debbo parlarti.

Alfredo, che era senza cappello, avendolo scorto nel pianterreno della sala, gli rispose:

— Aspettami, che vengo subito.

E si avvicinò al muro per spandere acqua.

Augusto gli diè il tempo di soddisfare a quel bisogno corporale, poi, appoggiandogli la mano destra sulla spalla, lo accompagnò per la via Bixio ragionando insieme, a quanto risulta, su di una questione di gelosia, perchè Alfredo aveva ballato in via Urbana con l'amante dello stesso Augusto, alla quale Alfredo faceva la corte dopo la condanna dell'amante sua.

All'improvviso, proprio sull'angolo di via Bixio con la via Principe Umberto, con mossa repentina tratto il lungo coltello che teneva nascosto nella manica della giacca, Augusto colpì Alfredo due volte al lato destro del petto.

Il disgraziato diè un grido, fece pochi passi, e cadde nelle braccia del barbiere Giuseppe Pacetto in via Umberto 261 e del maresciallo dei carabinieri Di Toto, sospirando:

— Brutto assassino!

Detto questo si abbandonò vomitando sangue; era morto.

Rimase a terra supino, gli occhi spalancati, la faccia livida, la bocca coperta di schiuma rossastra, le braccia allungate, i pugni stretti.

Indossava camicia bianca, giacca nera, calzoni di tela, calze rosse, scarpe bianche; lo sottrassero alla vista della enorme folla accorsa sul luogo, coprendolo con una tela-paglia da pittori.

L'omicida si era dato a fuga precipitosa per la via Bixio verso porta Maggiore, tenendo sempre in mano il coltello: nessuno pensò a seguirlo, e fu perduto di vista.

Per le pronte e febbrili ricerche del Commissariato di P. S. dell'Esquilino, oculatamente disposte ed eseguite dal delegato Bertucci, quando ancora non si conosceva il nome del colpevole, stanotte alle 11 e un quarto, Augusto Esposito veniva rintracciato ed arrestato in casa del padre in via Genova 30.

Alfredo Fanciulli, l'ucciso, lascia il padre, Vincenzo, che fa il muratore, la madre Angela, due sorelle, Ida di 14 anni, stiratrice, Franceschina di due anni, e due fratelli, Augusto di 7 anni, Vincenzino di due mesi.

Una scena drammatica avvenne allorquando la povera madre, passando per piazza Pepe, saputo che avevano ammazzato un giovinotto, quasi presaga dell'atroce sciagura, si avvicinò al cadavere e tanto insistette che glielo lasciarono vedere: riconosciuto il figlio, convulsa, smarrita, gridando disperatamente, s'abbandonò nelle braccia dei pietosi, che la soccorsero riaccompagnandola a casa.

I disgraziati genitori avevano fatto sempre il possibile per strappare Alfredo alla mala vita; il padre lo aveva tenuto anche a lavorare con sè nella fabbrica in piazza delle Terme: ma la catena che lo avvinceva a quelle sciagurate femmine e ai tristi suoi compagni, doveva trascinarlo purtroppo a sì fatale destino.

Verso sera, dopo l'accesso del pretore, il cadavere fu trasportato a Campo Verano.

Fuochetto a San Cosimato. — In piazza San Cosimato 24, 25, 26, angolo di via Luigi Santini, nel forno e pizzicheria di Giacomo Godenzi, stanotte alle 11 e mezza s'incendiò la carbonella che era nello spegnitoio in cantina.

Accorsero i pompieri del Monte di Pietà che spensero il fuoco. Il danno si riduce a poca cosa.

I concerti di stasera. — *In piazza Colonna* dalle 9 alle 10 1[2 suonerà la banda degli allievi carabinieri, maestro Luigi Caioli, col seguente programma:

1. Voñ-Blon « La gloriosa Bandiera » — 2. Marcia militare — 3. Mercadante: « I Normanni a Parigi » — 4. Gatti-Girimeo: Polka — 5. Puccini: « Bohème » Finale atto I — 6. Liszt: « Seconda Rapsodia Ungherese » — 7. Fanchiotti: « Reti d'amore » Valtzer.

— *In piazza Vittorio* dalle 9 alle 10 1[2 suonerà la banda del 24° cavalleria (Umberto I), maestro Antonio Macellaro, col seguente programma:

1. M. Pieri: « Coccolla » Marcia — 2. Macellaro: « Biondine » Mazurka — 3. Flotow: nell'op. « Marta » Sinfonia — 4. Valverde: nell'op. « La Gran Via » Parte I — 5. Sellenich: « Indiana » Marcia — 6. Sparano: « Elena » Polka.

Narciso Borgognoni.

Piccola Cronaca

Malattie delle vie urinarie. — Il D.r Giorgini già aiuto capo della R. Cl. malattie celtiche, dà consultazioni private. 119, via Frattina, dalle 15-16.

Monte di Pietà.

Lunedì, 30 giugno 1902 — *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 20 novembre 1901 fino alla polizza n. **328090**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 10 dicembre 1901 fino alla polizza n. **844080**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano acconti contro rilasci di Buoni fruttiferi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Anche iersera il consueto grande concorso di pubblico alla replica — l'undecima — di *Romanticismo.*

Il successo — non vi sarebbe bisogno di dirlo — fu magnifico e gli applausi e le chiamate al proscenio furono moltissime.

Stasera Tina Di Lorenzo interpreterà, come essa sola può e sa, *Marcella* di V. Sardou.

Domani *Facciamo divorzio* e quanto prima *I Borghesi di Pontarcy* per spettacolo d'onore del simpatico artista Ugo Piperno.

Nazionale. — Oggi due rappresentazioni con spettacolo brillantissim.

Quirino. — Si replica l'applaudita *'A vicchiarella.*

Manzoni. — *I due carnefici.*

Sferisterio Romano. — Prima partita - Rossi: Sconfienza, Busoni, Pagini — Turchini: Frullani, Nardini, Bellucci.

Seconda partita. - Rossi: Pacini, Busoni, Bellucci — Turchini: Sconfienza, Gay, Nidiaci.

Terza partita. - Rossi: Franchi, Nardini, Moggi — Turchini: Gabri, Gay, Nidiaci *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Marcella*, ore 21.
Nazionale. — Spettacolo straordinario, ore 18 e 21.
Quirino — *'A vecchiarella*, ore 18 e 21.
Manzoni — *I due carnefici*, ore 18 e 21
Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 18.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Approvò lo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1902-1903, ed altre due leggine.

Oggi ore 14 uffici.

Domani seduta pubblica ore 15.

La Camera di ieri.

Giornata laboriosa. Approvate parecchie leggine d'ordine nella seduta del mattino si principiò la discussione del progetto per i maestri elementari, che continuerà oggi, in seduta del mattino.

Nella seduta pomeridiana, esaurita la discussione del progetto sugli zuccheri, che fu votato anche a squittinio segreto la Camera cominciò a discutere quello per il contributo dello Stato alla maggior spesa del nuovo organico dei ferrovieri.

Nota della discussione l'opposizione alle nuove tasse — tutti gli oratori, senza distinzione di parte politica, parlarono in questo senso, ad eccezione dell'on. Pantaleoni, che combatte tutta la legge, definita una legge di classe pericolosa.

In fine di seduta, l'on. Pantano ripresentò la sua proposta di discutere nella seduta mattutina il progetto sugli alcools dopo quello delle Case popolari. La proposta, contro l'avviso del Governo, fu approvata a leggiera maggioraza.

Anche oggi due sedute, che si ritengono le ultime di questa prima parte della Sessione.

Pel ministro Balenzano.

S. M. il Re ha inviato al ministro Balenzano il suo ritratto con la dedica e la data in cui fu sanzionata la legge per l'acquedotto pugliese.

Giunta Generale del bilancio.

La Giunta generale del bilancio ieri non si è trovata in numero.

Ferrovie complementari.

All'ultimo momento, ieri sera, è stato pubblicato questo schema di articolo, che il Governo propone di aggiungere all'art. 7 della legge in discussione:

« Decorso un anno dalla pubblicazione della presente legge per la Direttissima Roma-Napoli — e decorsi due anni per le altre linee complementari — senza che sia avvenuta la concessione all'industria privata, il Governo del Re provvederà alla loro esecuzione con apposito progetto di legge ».

La Commissione parlamentare si adunerà a tarda ora per esaminare se debba accettare l'articolo in questa forma.

La Commissione dei deputati interessati alle varie linee, specialmente alla Sant'Arcangelo-Urbino, ha deciso di respingerlo, attenendosi al testo già concordato e pubblicato.

Commissione per la Statistica giudiziaria.

Ripresa ed esaurita la discussione sulla relazione del cav. Azzolini circa la « tutela dei minorenni nell'anno 1900 », con osservazioni del senatore Boccardo, del consigliere Ostermann, dei comm. Baccarani e Zella Milillo, del prof. Mortara, sono state approvate le proposte del relatore e dell'on. Gianturco.

Indi il prof. Mortara diede lettura della sua relazione « sui Collegi dei probi-viri nella industria dalla loro istituzione sino a tutto l'anno 1900 », illustrando i prospetti statistici ed esaminando, in relazione al funzionamento dei Collegi dei probi-viri nella industria, i recenti progetti di legge per i probi-viri dell'agricoltura e per gli scioperi, con osservazioni del senatore Boccardo, dell'on. Grippo e del comm. Boccardo, ai quali rispose il relatore.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei ministri s'adunerà stamane alla Consulta.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il cav. Barnaba Castrati, capo-sezione, è stato nominato ufficiale dell'Ordine Mauriziano.

Presieduta dal sotto-segretario di Stato Squitti, si è riunita al Ministero delle Poste la Commissione Centrale del personale, composta dei comm. Miglioranzi, comm. Gamaed, comm. Cardarelli, comm. Scaglietta, comm. Bono, comm. Roversi.

La Commissione ha terminato la classifica del personale di 1ª categoria ed ha formato le tabelle. Ha principiato l'esame della 2ª categoria.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Ieri il Ministro dell'Agricoltura ha presentato al Senato tre disegni di legge. Uno sulla pellagra era stato lievemente modificato dalla Camera dei Deputati; l'altro sull'Istituto agrario sperimentale di Perugia ed il terzo relativo a provvedimenti intesi a combattere la *Diaspis pentagona*.

Ministero Marina.

Sbarcherà dal « Lauria » in disponibilità il tenente di vascello Durand de la Penne Renzo, essendo destinato quale aiutante di bandiera del vice-ammiraglio Frigerio comandante in capo del 1° Dip. marittimo.

La « Garibaldi » e la « Varese » sono giunte a Napoli; la « Calabria » è giunta a Cumana; il « C. Alberto » è giunto a Woymant; la « Lombardia » è partita da Jokohama; il « Vesuvio » è giunto a Portosaid; la « Sesia » è giunta a Bourgas.

Il capitano di vascello addetto navale all'Ambasciata d'Austria-Ungheria, barone Baselli von Sussenberg, tra non molto lascia l'attuale sua carica perchè dovendo imbarcare è surrogato dal comandante Cosulich De Pecine.

E' con dispiacere che vediamo partire da Roma il distinto comandante barone Baselli che tanto simpatie aveva saputo acquistarsi nella capitale.

Informazioni Estere

Pel Trentino.

(S) **Innsbrück,** 28. — La Dieta ha eletto le sue Commissioni.

La Commissione permanente è riuscita composta di quattro tedeschi e di due italiani. La Commissione incaricata di esaminare la questione dell'autonomia del Trentino si è costituita sotto la presidenza di Kathrein e comincierà i suoi lavori lunedì.

AMERICA

(S) **Washington,** 28. — Il Governo ha deliberato di accordare un'amnistia ai prigionieri politici delle Filippine, compreso Aguinaldo.

FRANCIA

Parigi, 28. — L'Accademia di scienze morali e politiche ha deliberato di concedere il premio *Francesco Giuseppe Audiffred* di 15,000 franchi, destinato a ricompensare il massimo atto di devozione, alla signora Meyrier, moglie del vice-console di Francia a Diarbekir, per la valorosa condotta e la devozione di lei durante i massacri dell'Armenia del 1895 e del 1896.

GERMANIA

(S) **Berlino,** 28. — Il *Monitore dell'Impero* annunzia che, secondo informazioni da buona fonte, sono prive di qualsiasi fondamento le voci diffuse dalla stampa sull'acquisto per il R. Museo di Berlino degli affreschi romani scoperti recentemente a Bosco Reale.

(Il che si trovano ora esposti a Parigi).

SVIZZERA

Ginevra, 28. — Gravi disordini sono scoppiati all'Università, in seguito ad una conferenza del prof. Getter, di Berlino, il quale avrebbe chiamato la Svizzera settentrionale una provincia tedesca.

Alla fine della conferenza un gruppo di studenti attaccò il professore.

Fu necessario un distaccamento di polizia per proteggerlo. Gli agenti fecero uso della sciabola. Parecchi studenti rimasero gravemente feriti.

Borse e Mercati

Roma, 28 giugno.

Pochissimi affari nella breve seduta odierna. Ferma la Rendita da 104.52 1[2 a 104.55 contanti 105.05 a 105.02 1[2 fine corrente.

Rendita 4 1[2 interna 112: Obbligazioni ferroviarie 344: Obbligazioni Municipio di Roma 516: Obbligazioni Fondiario Santo Spirito 503.

I valori ebbero quasi tutti corsi nominali ad eccezione delle azioni Carburo di Calcio pagate 638 e dei Forni elettrici in sensibile ribasso a 85.

Tutto il resto venne quotato ai seguenti prezzi:

Banca d'Italia 891: Banca Commerciale italiana 690: Credito italiano 526: Banco di Roma 121: Banco Gestioni 104.

Azioni Gas 942: Acqua Marcia 1245: Condotte di acqua 269: Molini di Roma 72: Omnibus di Roma 285: Metallurgica italiana 128: Ferriere italiane 96: Credito fondiario italiano 521: Risanamento di Napoli 26: Immobiliari 211: Concimi 99: Zuccheri di Roma 91: Miniere di Montecatini 136: Zuccheri di Valesco 118.

Cambi deboli: Parigi 101.27 1[2 - Londra 25.51.

Cambio dazio doganale 30 giugno L. 101.28

Dal 30 al 6. — fino a L. 100 — L. 101.30.

Consolidati - Media uff. del Regno, 27 giugno

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	104.58 1[2	102.58 1[2
4 1[2 netto	112.— 3[8	110.82 7[8
4 0[0 netto	104.27 1[2	102.27 1[2
3 0[0 lordo	69.[illegible]	[illegible]

BORSE ITALIANE — 28 giugno 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	105 07	104 68	104 62	104 57 1[2
Id. fine	— —	105 07	104 65	— —
Id. 4 1[2 0[0	112 —	112 30	112 25	112 12
Az. B. d'Italia	891 —	— —	889 —	887 —
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	442 50	443 —	441 —	441 50
» » Merid.	653 50	653 —	650 —	650 50
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	439 —	439 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	291 —	292 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	343 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	334 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	522 —	— —	— —
» » 4 %	— —	509 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	509 50	— —	— —
» » 4 1[2	— —	523 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	516 50	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	101 35	101 25	101 25	101 32 1[2
Berlino Id.	124 65	124 65	124 65	124 67 1[2
Londra Id.	25 49	25 49	25 51	— —
Londra a 3[m	— —	— —	— —	25 30

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova. 28, ore 15.10 — Rendita 104.65 contanti: 105.11 fine mese — Banca d'Italia 891 — Banca Commerciale 690 - Credito Italiano 527 - Meridionali 653.50 — Mediterranee 442 — Navigazione 438.50 — Raffinerie 292 — Acciaierie 1630 — Metalli 127.50 — Ostia 245 — Savona 220 — Carburo 636 — Eridania 213 — Cruto 94.

Parigi, 28, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0[0 perp.	10 157 10 165	101 60	101 55
» 3 1[2 0[0	102 12	102 15	102 17
ITALIANA 5 0[0	103 35	103 42	103 40
turca	26 70	26 65	26 57
spagnola	81 52	81 55	81 65
russa nuova	— —	87 —	— —
portoghese	30 05	30 07	30 07
ungherese	— —	— —	104 —
Egiziano 4 0[0	— —	— —	110 80
Banca di Parigi	1057 —	1056 —	1057 —
Banca Ottomana	— —	570 —	571 —
Credito Fondiario	— —	748 —	750 —
Azioni Suez	— —	4048 —	4050 —
Lotti Turchi	— —	113 1/4	113 1/2
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	643 —
CAMBI sull'Italia	— —	1 3/8	1 3/8
su Londra	— —	25 17	25 17 1/2
su Madrid	36 72	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 28 calma	27	28
C. austr.	674 50	674 75
R. aust. oro	120 75	120 70
Id. carta	101 60	101 70
N.ni oro	19 09	19 08
Lire ital.	94 —	94 05
C. Londra	24 —	24 00 1/2

Londra, 28 apertura	27	28
N.i Cons.	— —	— —
Italiana	— —	— —
Turca	— —	— —
Egiziano	— —	— —
Argento	— —	— —

Berlino, 28 debole	27	28
Ital. cont.	102 50	102 60
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	126 50	126 50
» Medit.	84 60	84 75
Obb. ferr. 3 0[0	67 20	67 20
» Merid.	66 20	66 20
» Roma.	102 —	101 90
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 —	216 05
C. Italia	— —	80 10

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	3 1[2 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	3 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

PLATTI LUIGI, gerente.

CONSIGLIERI COMUNALI

Alatri Marco
Baccelli Guido
Berti Vincenzo
Boni Giacomo
Cagiati Augusto
Caretti Giacomo
Caruso Francesco
Cruciani Alibrandi Enrico
Del Gallo di Roccagiovine Enrico
Franchetti Simone Enrico
Gamond Carlo
Giordano Apostoli Giuseppe
Giuliani Camillo
Grandi Dante
Modigliani Moisè
Piperno Settimio
Rasponi Carlo
Ruspoli Enrico
Salvati G. Battista
Santini Pio
Tittoni Romolo
Torlonia Augusto
Trompeo Eugenio
Vanni Giovanni
Vitelleschi Francesco
Zeri Agenore

L'ANELLO D'OPALE

Romanzo di EDOARDO DIDIER

XII.

Il picco d'Adamo.

« L'ottavo giorno era passato. Era la volta di lavoro di sir Federico, quando ad un tratto la sua torcia si spense, l'aria mancava a lui stesso.

« Ridiscese dunque, e. scoraggiato di vedere tanti inutili sforzi, si coricò per terra presso Renneville che dormiva profondamente.

« Qualche minuto era appena trascorso, che sembrò a sir Federico sentir cadere una goccia d'acqua sulla sua fronte.

« Aprì gli occhi, guardò, ma non vide nulla; l'oscurità era completa.

« Si ricoricò più scoraggiato che mai, quando un'altra goccia gli cascò sulle labbra.

« Questa volta non era più un'illusione. Si levò d'un sol colpo per vedere da dove quest'acqua venisse. Dopo aver brevemente esaminato, comprese che un altro colpo di zappa sarebbe bastato per procurarne lo scolo, dopo di che il resto di lavoro per liberare l'apertura non sarebbe stato che un giuoco da fanciullo.

« Sir Federico cercò dunque la sua zappa a tentoni. e quando l'ebbe trovata, s'internò di nuovo nell'angusta galleria dove l'acqua scendeva sempre.

« Non aveva dato che dieci colpi di zappa che un sottile filo d'acqua zampillò dalla volta. Per aiutare quest'acqua a discender più presto, sir Federico zappava sempre.

« Ma ben presto non fu più un filetto d'acqua che gli inaffiava la fronte, fu una cascata che lo asfissiava, con un accompagnamento di fango e di pietre da accopparlo addirittura.

« Fu un istante sul punto di perdere i sensi, egli lasciò la sua zappa, si arrampicò alle pareti della muraglia e discese alla meglio.

« Era tempo. Appena rifugiato nella grotta, la acqua, avendo senza dubbio terminata la sua opera e staccata dalla volta qualche pietra che la riteneva ancora, scappò dall'apertura con un fracasso terribile.

« Sir Federico un po' imbarazzato non sapeva se tornare a destra o a sinistra per cercare un rifugio, quando sentì una mano cercare la sua: era quella del conte di Renneville, che lo conduceva in un luogo della grotta dove il sole si trovava più alto.

« — Questa non è una semplice infiltrazione sotterranea — disse il conte quando furono al sicuro.

« — No davvero, — rispose sir Federico.

« — Noi dobbiamo certamente avere a che fare collo stagno che si trova sul piano della montagna.

« — Lo credo io pure.

« — Ebbene, che importa? — riprese il conte dopo un istante di silenzio — Questo stagno, mio caro sir Federico, è il Pattole. Lasciamolo dunque scolare poichè esso ci lascia le sue ricchezze al fondo del suo letto aprendoci una via per raccoglierle.

« Il torrente precipitava sempre con un fracasso spaventevole, e sir Federico ascoltava come il conte Orazio, con una strana sensazione il formidabile rumore di questa improvvisato cascata. D'un tratto la loro attenzione fu distratta. L'acqua, che fino allora sera precipitata nel buco inferiore, sembrò arrestarsi e salire fino a loro.

« — Che vi è dunque? — domandò sir Federico.

« — Io temo — rispose il conte che qualche pezzo di roccia sia stato trascinato o che il terreno ammollito abbia tappata l' apertura che noi abbiamo praticata.

— Allora noi siamo perduti! — disse sir Federico — poichè noi corriamo il rischio di rimaner da un momento all'altro soffocati dall'acqua che va riempiendo la grotta.

« — Ciò avverrebbe forse, se noi lasciassimo fare — rispose l'intrepido francese — Prendiamo le nostre zappe e proviamo a guadagnare il foro e di sterrarlo se ci è possibile,

« Sir Federico provò di ubbidire, ma non aveva fatti due passi che egli ricevette sulla testa una terribile doccia da farlo cadere svenuto al suolo.

« L'acqua lo trasse ben presto dal suo svenimento.

« Egli chiamò il conte Orazio. ma la sua voce si perdette nel rumore della cascata che sempre continuava.

« Guadagnò allora la parte più elevata della grotta dove il conte non tardò a raggiungerlo. Egli aveva traversata la grotta a nuoto.

« — Impossibile — disse il francese — noi non abbiamo che una speranza: quella che la massa d'acqua pesante su questa cataratta naturale, la faccia crepare. Attendiamo.

« Intanto, l'acqua saliva sempre.

« Aiutandosi con le mani e coi piedi, i due amici erano riusciti ad arrampicarsi fino alla volta della grotta e ad attaccarsi alle stallattiti. Ma l'acqua li raggiungeva con grande velocità. Essi la sentivano bagnare i loro piedi, poi le gambe ben presto le reni.

Infine arrivò il momento che non avevano fuori dell'acqua che la sola testa.

« Non vedendo più alcuna via di scampo raccomandarono la loro anima a Dio; chiusero gli occhi e si prepararono alla morte non sostenendosi più alle stallattiti, che scorticavano loro le mani, che per un sentimento istintivo di conservazione che giammai abbandona l'uomo, anche dopo che l'uomo s'è abbandonato a sè stesso.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore **Treves**, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 2 3 4 5 6 7 8

Esposizione di macchine per industrie e lavori artistici
Via Marco Minghetti
GALLERIA SCIARRA
ROMA

Macchine SINGER per cucire

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

Negozio
Via Nazionale
N. 102-103-103-A
ROMA

Anticoli (Fiuggi)

Grande Albergo - Ristorante e Pensione
Fratelli ZAPPONI

Situato in splendida posizione, offre ai signori forestieri che si recano in **Anticoli**, per la cura della celebre **Acqua di Fiuggi** tutto il *comfort* e tutte quelle comodità finora lamentate.

Alla ridentissima esposizione delle camere, alla bontà del vitto ed alla grande varietà dei vini, vanno uniti prezzi mitissimi.

I solerti proprietari, *Fratelli Zapponi*, hanno stabilito un ottimo servizio di vetture dalla Stazione di Frosinone all' Albergo.

Servizi completi di suonerie

Fratelli G. C. DALLE MOLLE

Per una chiamata	Lire	*5,65*
Per due chiamate	»	*7,95*
Per quattro chiamate	»	*10,70*
Per sei chiamate	»	*15,85*

Roma — *Via Due Macelli, N. 10 e 11.* — ***Roma***
Telefono N. 1564
FABBRICA DI APPARATI ELETTRICI
Impianti di illuminazione elettrica, telefoni e parafulmini.

5000 lire si Regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce contro assegno.

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1/2	*L. 13,50*
Collario di bronzo	» *2,50*
Punta rame alta cm. 20	» *8,50*
Corda rame a 5 fitoni	» *0,08*
Piastra di rame 30×30	» *5,00*

Catalogo gratis. Forniture e impianti — ***F.lli G. C. DALLE MOLLE*** fornitori dello Stato e delle Ferrovie, - Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564. fabbricanti di apparati elettrici ***Roma***

GABINETTO PRIVATO
per la
cura delle malattie nervose
diretto dal D.r **Giulio Mòglie**
Idro-elettroterapia - massaggio
Via ***Governo Vecchio 3***, p. p.
ore 10-12 e 15-16.

Prodigiose, vere
Pillole sanatorie
della **tubercolosi** polmonare, della **bronchite** cronica, della **cancrena** polmonare, della tubercolosi intestinale. Boccetta L. 6. **Farmacia San Leonardo**, Via Chiesa Nuova, **Roma**.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *28 Luglio 1900, Reg. Att. Vol. 130, N. 162.*

per: « Processo per la precipitazione dello zucchero da soluzioni zuccherine acquose impure » del Sig. Ing. Carl STEFFEN, a Vienna (Austria).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

CON POCHI SOLDI
voi fate un avviso nella rubrica « Economici » del *Popolo Romano*. — E' questo il mezzo più sbrigativo e di minor spesa per affittare le case, cedere negozi, vendere cavalli, vetture, pianoforti ecc. e trovare quanto altro vi occorre. — Chi ripete un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.

VERNICE PER DORARE O ARGENTARE

RATTI ERNESTO e C. Successori
RATTI e PARAMATTI
Fabbricanti colori, vernici, pennelli - TORINO

Con poca spesa ed in pochi minuti si possono dorare od argentare **Cancellate, Candelabri da chiesa, Statue, Cornici** e qualunque oggetto di **legno, metallo, vetro, cuoio, marmo, gesso**, ecc.

Latte da 1 Kg. **L. 6** - da 1/2 Kg. **L. 3** - 1/4 **L. 1.75.**

Boccette di saggio **L. 0.50** cadauna, Cartine di 1/2 oncia oro, o argento, per unire alla vernice **L. 0,50** cadauna.

Piccole scatole di saggio contenenti 1 boccetta vernice, 1 cartina oro o argento, 1 pennello ed 1 piattino **L. 1.20** cadauna.

VERNICI CHINESI
colorate, brillantissime e di rapida essicazione

Si applicano con massima facilità su lavori di latta, zinco, ottone, stagno, capsule, nonchè su biciclette e mobili in legno curvato.

Boccette di saggio L. **0.60** caduna, Litro L. **6**, 1/2 L. **3.50**
Vendita in **Roma** presso la **Filiale della Casa, Via Quattro Fontane, 21-B.**
—(**Sconto ai rivenditori**)—

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società
Navigazione Generale Italiana
E
LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da ***Genova*** per ***Montevideo*** e ***Buenos Ayres*** partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da ***Genova - Napoli - New - York*** partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel ***Brasile*** e l' ***America Centrale*** (*quest'ultimo servizio esercitato dalla Società* ***LA VELOCE***).

ALTRI SERVIZI
esercitati dalla
NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da ***Genova***, ***Napoli*** e ***Messina*** per ***Aden*** e ***Massaua*** e ***Bombay*** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell' ***Adriatico*** e ***Mediterraneo*** per il ***Levante***, ***Odessa*** l' ***Egitto*** la ***Tunisia*** e ***Tripolitania***, ***Malta***, ***Cirenaica***, ***ecc. ecc.***

Partenze giornaliere da ***Civitavecchia*** per la ***Sardegna*** e da ***Napoli*** per ***Palermo***.
Settimanali da ***Genova*** per ***San Remo*** e ***Scali***
Tre volte la settimana da ***Napoli*** per ***Messina***

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all' Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

BEVETE IL **VERMOUTH AMERICANO** Tonico-Aperitivo
Specialità dell'ANGLO AMERICAN BAR di G. B. FARAGLIA, piazza Sciarra, ROMA.
Ricco assortimento Vini e Liquori delle più accreditate Case Estere Nazionali

Orario estivo

Roma-Albano-Anzio-Nettuno

Col 16 corr. è cambiato l'orario dei treni della linea suddetta colle seguenti partenze ed arrivi.

Linea Roma-Albano: *Andata*:

Roma part. 5,50 - 8,33 - 12 5 - 15,10 - 18,33.
Albano arr. 6,52 - 9,34 - 13,1 - 16,10 - 19,33.

Ritorno:

Albano part. 5,32 - 8,17 - 13,46 - 19,4 - 21,28 - 22,13.
Roma arr. 6,30 - 9,14 - 14,40 - 20 - 22,25 - 22,10.

N. B. Il treno della 21,28 è giornaliero – mentre quello delle 22,10 è festivo.

Linea Roma–Anzio–Nettuno: *Andata*:

Roma part. 6,40 - 9,25 - 12,5 - 17,50.
Anzio arr. 8,17 - - 11,1 - 14,14 - 19,29.
Nettuno arr. 8,26 - 11,10 - 14,23 - 19,38.

Ritorno:

Nettuno part. 6,14 - 11,20 - 17,35 - 21,20.
Anzio part. 6,25 - 11,31 - 17,46 - 21,30.
Roma arr. 8,2 - 13,3 - 20 - 23.

I treni festivi e periodici su questa linea ricominceranno al 1° luglio p. v. alla quale data incominceranno anche le facilitazioni di viaggio già da noi indicato e che verranno notificate al pubblico con apposito manifesto.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI
Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2798

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi pel 1° ottobre (ed anche subito) appartamento signorile vuoto, soleggiato di 8 camere libere oltre l'ingresso, bagno e cucina. Rivolgersi B. Baldassarini via Croce Bianca 37. 309

Matrimonio giovane trentasettenne impiegato governativo con modesta proprietà, desidera ammogliarsi signorina romana distinta famiglia, buona salute, bell' aspetto, età 30, 35 anni dote 50000 circa. Per inizio trattative dirigere lettera ferma in posta indirizzo M. R. M.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Nocera-Umbra-Bagni affittasi elegante villino completamente corredato di dodici stanze con ombroso giardino acqua freschissima, dirimpetto allo stabilimento. Dirigersi via Tor de Specchi 4. 306

Sanvito Romano 700 metri affittasi appartamento mobiliato monte di Sanvito distante pochi passi da un bosco di castagni. Dirigersi sig. Tomei Prefetti 46 dalle 8 alle 10. 291

Montepulciano affittasi villa Montecavallo completamente rinnovata e corredata. Dividesi anche due quartieri. Splendida posizione prossima città con ombroso giardino, viali scuderia. Rivolgersi Federico Paolini, Montepulciano 312

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Villino da affittarsi in piazza Dante N. 2 composto di 20 ambienti e giardino. Rivolgersi via Merulana N. 21 Ufficio Esattoria Società Veneta. 294

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 815

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Diz. 188

Palazzo Sabino via Maratta 66 o 70 primo piano. dal 1, agosto appartamento signorile: undici camere, cucina, bagno con macchina riscaldamento, due cessi, terrazza, impianto luce elettrica, ecc. Rivolgersi Istituto Sabino Maratta 70. 305

Via S. Marco 30 sette camere, cucina, cantina, acqua marcia, gas, finestre su detta via, Astalli e S. Venanzio. Chiavi portiere. Trattative Ripetta 219 p. p. 306

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

La Sonnambula Carlotta Bartolini dà tutti i giorni consulti per malattie, via Croce Bianca 59 int. 1. Roma. Per altre città una ciocca di capelli L. 4 e francobollo. 313

Cercasi ragazzetto sui quattordici anni, pratico di Roma per fare pulizia di negozio e camminatore. Stipendio lire tre settimanali. E' inutile presentarsi senza ottime referenze. Dirigersi alla Ditta A. Rigucci Circo Agonale 81. 312

Pianoforte ottimo stato incrociato vendesi prezzo mite via Boschetto 41 A Dirigersi al portiere. 313

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 3. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 51

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 253

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo, inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Giardiniere alta Italia senza famiglia occuperebbesi presso casa signorile. Scrivere a G. Pietro via dei Mille n. 19. 314

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate bella posizione, volendo due letti e pensione. Lungo Tevere Prati 17 piano 1. 286

Una o due camere mobiliate, grandi posizione centralissima bene esposte, con o senza ingresso libero prezzo mitissimo. Via Carrozze 12 p. p. a destra. 314

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,5	8,10	—	13,20	—	19,25	23,56
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Civitavecchia	5,25	—	—	11,40	—	17,45	—
Frascati	6,30	—	9,5	11,30	14,59	16,30	19,40
Marino-Albano	5,50	8,35	12,5	15,10	—	18,35	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5,50	8,35	12,5	15,10	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6,40	9,25	—	—	—	17,50	—
Terracina	6,30	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	5,30	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,25	—	10,—	18,8	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Grosseto	11,40	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,5	—	12,35	—	14,10	18,30	20,30
Pisa	7,40	—	9,30	10,10	16,20	22,20	23,43
Torino	7,10	—	9,30	10,10	16,20	22,20	23,43
Milano	7,49	—	9,30	10,10	16,20	22,30	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,35
Avezzano-Tivoli	9,—	10,—	15,35	—	19,3	22,15	—
Tivoli	9,—	10,—	11,50	15,35	19,3	22,15	—
Civitavecchia	7,40	8,50	9,30	10,10	16,20	22,20	23,43
Frascati	6,50	8,30	13,40	19,15	—	21,50	22,40
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,40	—	20,—	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,2	—	13,8	—	25,—	—	—
Albano-Marino	6,30	9,14	14,40	20,—	22,25	23,10	—
Terracina	—	9,25	—	—	20,54	—	—
Velletri	7,28	9,25	15,20	—	20,54	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,4	16,37	—	21,38	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	3,50	—	—	—	—	—	—

N. B. - Il treno in partenza delle 14,59 e quello in arrivo delle 22,40 di Frascati sono festivi.

Il treno in arrivo da Albano-Marino delle 23,10 è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

									festivo
Roma p.	5,33	6,30	8,7	9,30	11,18	15,44	—	18,30	
Bagni a.	6,24	7,15	8,52	10,19	12,25	16,27	—	19,50	
Tivoli a.	6,58	7,44	9,22	10,42	13,4	17,—	18,6	20,29	
Tivoli p.	6,46	7,18	8,27	9,42	11,5	15,4	17,36	18,22	20,26
Bagni p.	6,24	8,13	8,59	10,18	11,35	—	18,9	19,—	21,3
Roma a.	7,30	8,56	9,45	10,58	12,20	—	18,59	20,8	21,54

Mezzanino per uso ufficio composto di 4 camere, ingresso libero acqua. Per trattative rivolgersi negozio di cornici Gustavo Baldissera Maratta 70 palazzo Sabino. 307

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Primavera Farò il possibile vederti ancora una volta. Che strazio lo starti lontano Amami come ti amo. Spero ricevere lettera lunghissima. Tutto tuo Ardentissimi infiniti. 314

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 14. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1/2 alle 11 1/2.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 10 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 9 1/2 alle 12.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 12 — ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 10 alle 13.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 al tramonto.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo. 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37 dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 50).
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue
Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.